

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Benvenuti a quella che potrebbe essere l'ultima sessione di Consiglio Comunale. Passo la parola alla Dottoressa Ardizio Vice Segretario Comunale per l'appello nominale. Buonasera, Dottoressa.

SEGRETARIO: Buonasera.

APPELLO:

Cozzi Massimo	presente
Zancarli Paolo	presente
Guainazzi David Michele	presente
Pagnoncelli Raffaella	presente
Panaccio Romano	presente
Pastori Andrea	presente
Bargozzi Giuseppe	assente
Carugo Francesca	presente
Crespi Pamela	assente
Sala Carlo	presente
Musazzi Paolo	presente
Parini Sergio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Colombo Daniela	presente
Fontana Enrico	assente
Re Depaolini Maria Carolina	presente
Camillo Edi	presente

PRESIDENTE: Grazie mille. Sono presenti 14 Consiglieri su 17 assegnati in carica. Risultano assenti i Consiglieri: Bargozzi Giuseppe, Crespi Pamela e Fontana Enrico. Prima della trattazione dell'ordine del giorno, lascio un attimo la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego, Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti. Volevo dare comunicazione di una lettera, appunto, che c'è arrivata da Città Metropolitana, che noi intendiamo portare avanti, però, con il discorso del periodo elettorale, mi sembra giusto informare prima che, riguarda, praticamente, il PNRR che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Praticamente, è un accordo di collaborazione fatto da Città

Metropolitana con i Comuni metropolitani. A tal proposito, il Consiglio Metropolitanò nella seduta del 21 luglio ha approvato uno schema di accordo e di collaborazione, già oggetto alla Conferenza metropolitana dello scorso 13 luglio, accordo aperto all'adesione di tutti i Comuni metropolitani. Qua ci dicono praticamente: "vi invito, pertanto, a manifestare la vostra adesione alla proposta in parola, dandone comunicazione agli uffici metropolitani, mediante trasmissione della deliberazione Consiliare, possibilmente entro il prossimo 30 settembre. Per i Comuni interessati dal rinnovo elettorale, sarà sufficiente trasmettere entro la stessa data, una deliberazione della Giunta Comunale, salvo poi, trasmettere la deliberazione Consiliare di adesione, non appena possibile, dopo l'insediamento dei nuovi Consigli. Quindi, è intenzione di quest'Amministrazione Comunale, portare una Delibera di Giunta e poi, naturalmente, sarà il prossimo Consiglio Comunale, eventualmente, se d'accordo, a ratificare con la prossima Amministrazione Comunale, quest'accordo di programma." Questa mi è arrivata in data 24 luglio, naturalmente, se poi, volete, ne trasmetto copia a tutti i Gruppi Consiliari.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Considerazioni. Prego, Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ): Molto semplicemente. Se ce l'avevate il 24, c'era tutto il tempo per preparare una Delibera d'urgenza. Prego.

SINDACO: Non l'ho fatto perché qua semplicemente, lo dice praticamente espressamente che per Comuni interessati da rinnovo elettorale, sarà sufficiente trasmettere entro la stessa data, una deliberazione della Giunta Comunale, salvo poi trasmettere la deliberazione Consiliare di adesione, non appena possibile l'insediamento di nuovi Consigli. Quindi, è mia intenzione portare in Giunta l'argomento, poi, la prossima Amministrazione Comunale, il prossimo Consiglio Comunale, deciderà il da farsi.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ): Cioè, non è necessario rileggere quello che abbiamo appena ascoltato. È una questione di sensibilità nei confronti di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie, Consigliere Parini. Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO):
Voglio chiedere se è possibile, poi, ricevere sia la lettera di Città Metropolitana, sia la Delibera di Giunta direttamente una volta preparata e inoltrata, quindi, senza farne richiesta. Delibera già di poterla ricevere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Colombo. Ulteriori interventi? Possiamo iniziare con la trattazione dell'ordine del giorno.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 10.06.2021.

PRESIDENTE: I Consiglieri presenti sono 14 su 17. Risultano assenti in Consiglieri: Bargozzi, Crespi e Fontana. Invito i Consiglieri Comunali a segnalare eventuali rettifiche al verbale, non ci fossero segnalazioni, metto direttamente a votazione. Il verbale della seduta del 10 giugno 2021. I Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. Il Consiglio Comunale Delibera di approvare i verbali delle deliberazioni dalla n. 26 alla 36 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 10 giugno 2021. Prossimo punto all'ordine del giorno.

P. N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 89/G.C. DEL 17.06.2021 AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 IN VIA D'URGENZA.

PRESIDENTE: I Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati in carica. Invito l'Assessore Airaghi a relazionarci brevemente in merito. Prego, Assessore. Buonasera.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Grazie Presidente. Buonasera. La Delibera che è stata adottata in Giunta riguarda principalmente alcune entrate straordinarie non previste in Bilancio e, poi, in particolare, i risvolti di queste entrate sulle spese, alcuni assestamenti dei capitoli che sono stati avanzati dai funzionari. Per quanto riguarda le entrate abbiamo avuto 13.000 € in più di TARI sulle partite arretrate. Sono arrivati contributi Statali a ristoro dei minori introiti delle Ditte per il trasporto scolastico sospeso a causa COVID per 6.690 €. Vi leggo i principali. Poi, abbiamo contribuito quota FNPSA a sostegno dei Centri ricreativi estivi, Azienda Sole, per 9.697. Abbiamo avuto una minore entrata accertata per eventi trasporto soggiorni stagionali anziani 22.200. Per quanto riguarda le spese, le maggiori spese sono state: spese per il mantenimento funzionamento strutture impianti della scuola materna +16.000, 6.000 € in più manutenzione ordinaria delle scuole elementari, 16.000 € per contributi alle scuole elementari progetto integrazione alla didattica. Questo deriva da trasferimenti. Poi, -6.000 € contributi alla scuola media per progetti d'integrazione della didattica, e 6.690 contributo Statale a ristoro di minori entrate delle Ditte di trasporto, quindi, dalla partita di giro che abbiamo visto prima. Dopo le altre variazioni, anche di grosse entità sono state chieste dagli uffici, per storni e sistemazione dei vari capitoli di competenza dei loro Bilanci.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono eventuali interventi in merito a questa ratifica. Possiamo mettere direttamente a votazione. I Consiglieri Comunali presenti in aula sono 14, i Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5. Il Consiglio Comunale Delibera di ratificare la deliberazione 89 Giunta Comunale del 17 giugno 2021 ad oggetto: variazione al Bilancio di previsione 2021/2023 in via d'urgenza. Mettiamo a votazione anche l'immediata

eseguibilità. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli. 9. Voti contrari 5. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 quarto comma del Decreto Legislativo 267/2000. Prossimo punto all'ordine del giorno.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL FESTIVAL "DONNE INCANTO" PERIODO 2022-2024.

PRESIDENTE: I Consiglieri presenti in aula 14. Invito l'Assessore alla cultura Dottoressa Airaghi a relazionarci in merito all'argomento. Prego, Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Grazie Presidente. La convenzione l'abbiamo esaminata nella seduta della Commissione che si è tenuta martedì scorso. Per quanto riguarda la tempistica è vero che stiamo adottando un atto che riguarda il triennio che dovrà avvenire 2022-2024 ma, c'è stata fatta sollecitazione da parte del Comune di Parabiago, in quanto, non era possibile rinviare la Delibera a dopo le nuove elezioni. La convenzione in sé è più o meno simile a quella degli anni precedenti, il Comune capofila e, quindi, gestore degli impegni e delle spese è sempre il Comune di Parabiago, l'unica novità è il fatto che è possibile chiedere la sospensione della convenzione per un anno. Nella Commissione i Consiglieri Re Depaolini e Lattuada hanno fatto delle osservazioni, che sono state quelle di scrivere al Comune di Parabiago e all'organizzatore, il Dottor Almasio, che la presentazione con la presenza della madrina non fosse sempre fatta a Parabiago ma, a turno, tutti gli altri Comuni potessero essere interessati ad accogliere, appunto, l'evento e, l'abbiamo inoltrata sia al Dottor Almasio che al Comune di Parabiago, attendiamo le risposte di questi due Enti. Per quanto riguarda l'altra proposta che è stata fatta delle sponsorizzazioni, io l'ho girata agli uffici, adesso prenderemo in esame anche i Regolamenti delle sponsorizzazioni, e vediamo come accogliere la proposta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apro la discussione. Ci sono eventuali interventi in merito? Non ci fossero eventuali interventi in merito, metto direttamente a votazione la Delibera. I Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità della Delibera. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri favorevoli 14. Il Consiglio Comunale Delibera di approvare per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiama l'integralmente la bozza di convenzione ex art. 30

Decreto Legislativo 267/2000 per la gestione attraverso la rete dei Comuni costituita da: Arese, Busto Garolfo, Canegrate, Castellanza, Cero Maggiore, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rho, San Giorgio sul Legnano, San Vittore Olone, Villacortese, del Festival sovra Comunale Donne Incanto che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione disciplinante i contenuti e le modalità di collaborazione tra i Comuni aderenti alle forme di partecipazione economica; 2) di trasmettere copia della presente al Comune di Parabiago e il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 4° comma del Decreto Legislativo 267/2000. Prossimo punto all'ordine del giorno.

P. N. 4 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2021 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021/2023.

PRESIDENTE: I Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17. Invito nuovamente l'Assessore al Bilancio a relazionarci in merito all'argomento. Prego, Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Grazie Presidente. L'assestamento e gli equilibri di Bilancio, sono l'atto che solitamente viene svolto a metà dell'esercizio finanziario. Per quanto riguarda quest'esercizio finanziario, in particolare, per quanto riguarda le entrate proprie, nonostante i periodi di crisi derivanti dal COVID, che hanno visto anche alcune attività fermarsi, diciamo che i dati ragionieristici sono nella norma. Le stime, per quanto riguarda la previsione, sono confortanti, tenendo conto dell'esame che è stato fatto sulle entrate delle due principali imposte Comunali del primo semestre che è l'IMU e la TARI. Quindi, diciamo che, la parte delle spese correnti per quanto riguarda i tributi Comunali, rispecchia la norma e ha un andamento standard verificato anche nel trend degli anni precedenti. Per quanto riguarda, invece, i trasferimenti da parte dello Stato abbiamo avuto delle maggiori entrate. Maggiori entrate che sono: 30.972,09 contributi per i Centri ricreativi estivi, lo Stato ha mandato, attraverso l'ultimo Decreto ristori di fine maggio, ha mandato delle agevolazioni TARI utenze non domestiche 110.686 €. Poi, abbiamo avuto un contributo per misure urgenti di solidarietà alimentare per 71.133 € e un contributo per l'asilo nido di 14.506,80. Anche dall'analisi delle altre voci di Bilancio, per quanto riguarda il titolo 2 e il titolo 3 e il titolo 4, diciamo che siamo nella norma. Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo, questa sera andiamo poi a votare un prelievo dall'avanzo di Amministrazione per 163.527 che è un prelievo dall'applicazione dall'avanzo vincolato, dalla Legge per il finanziamento delle agevolazioni TARI per le utenze domestiche. Questo fa parte del famoso fondone che era arrivato l'anno scorso, con due diverse trance. Una trance in primavera e una trance a fine novembre. Lo possiamo applicare solo adesso e non quando abbiamo approvato il conto consuntivo, per il fatto che la

rendicontazione del famoso fondone andava fatta entro il 21 di maggio e certificata da parte del Revisori dei Conti, quindi, per applicarla il 10 di giugno, noi c'erano i tempi tecnici di tutte le operazioni dei vari uffici. Per quando riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, diciamo che, anche questo non ha subito scossoni, non ha subito variazioni, e siamo rispettivamente nella norma. Il rimborso quota capitale di mutui non desta nessun problema, perché quanto era previsto, poi, anche nel lavoro fatto l'anno scorso di negoziazione non desta nessun problema agli equilibri di Bilancio. Mentre, la situazione degli investimenti. Per quanto riguarda la situazione degli investimenti, anche qui, andremo poi ad applicare una quota ancora del prelievo dell'avanzo di Amministrazione, per il finanziamento di alcune opere e di alcuni lavori. Per quanto riguarda, invece i servizi per conto terzi e partite di giro, risulta mantenuto l'equilibrio di Legge, pertanto non sono stati apportati variazioni al titolo 9 delle entrate e al titolo 7 delle spese, considerato, comunque, anche il fatto che anche per le attività legate al mondo della scuola, quindi, i servizi di ristorazione, i servizi di trasporti, servizi parascolastici, non hanno subito, appunto, dei grossi scossoni, perché a parte il periodo di sospensione dall'attività scolastica sia entrata in DAD, quando siamo andati in zona rossa che riguardava solo la seconda e la terza media, le altre classi la materna, elementare e prima media, hanno continuato a svolgere la regolare attività in classe. Quindi, possiamo dire che gli equilibri sono ancora mantenuti. L'equilibrio della gestione dei residui, per quanto riguarda la parte delle entrate, abbiamo avuto una diminuzione dei residui per 14.768,84 che riguarda una comunicazione di Gesem, riferita alla TARI 2020, inerente alla seconda bollettazione delle unità non produttive. Poi abbiamo avuto uno storno di 2.716,01, entrate in conto capitale che sono dei recuperi inerenti a compensi dei professionisti per lavori degli anni pregressi. I residui passivi hanno avuto una variazione di residui per 70.785,60 che è un'erogazione, diciamo, fisiologica per la revisione dei residui del quinquennio. La gestione, appunto, quindi, diciamo che, nel suo insieme il Bilancio registra una posizione positiva, con un equilibrio di pareggio fra entrate e uscite. Anche la cassa, il fondo di cassa, è perfettamente in linea con il periodo dell'anno. Per quanto riguarda gli organismi gestionali, fatta eccezione di ACCAM di cui tutti sappiamo che versa in una situazione di crisi molto particolare, le altre

Società, in particolare Gesem, ha chiuso con un utile di 51.020. L'Azienda consortile Ser.co.p. ha chiuso con un utile di 15.776. Le altre consorziate di cui deteniamo una piccola quota, non ci hanno ancora inviato i loro Bilanci. Legato agli equilibri di Bilancio abbiamo anche la variazione di Bilancio, per quanto riguarda sia la parte corrente, che per quanto riguarda gli investimenti. Per quanto riguarda la parte corrente, abbiamo l'applicazione dell'avanzo vincolato, come ho detto prima, per 164.062 di cui 163.527 per agevolazioni TARI alle utenze domestiche, in questo caso, la rimanenza per l'applicazione del 5%. Vi leggo le più consistenti. Poi, abbiamo contributi dello Stato per i Centri Estivi di 30.972. Contributo dello Stato per agevolazioni TARI per utenze non domestiche, quindi, che rientra nel Decreto ristoro che è stato applicato a fine maggio 110.686. Un ulteriore contributo dello Stato per misure urgenti di solidarietà alimentare per 71.133, di cui, una quota destinata ai buoni alimentari e questa volta dava anche la possibilità di poter impegnare le cifre per altri scopi sociali. Una quota di circa 20.000 €, è stata destinata per le agevolazioni TARI a famiglie meno abbienti che, poi, vedremo nella determina, che hanno un reddito ISEE inferiore a 6.850. Abbiamo avuto 8.100 contributo Regionale di solidarietà agli assegnatari di servizi abitativi pubblici. 14.506,80 in più contributi dello stato per l'asilo nido. 4.200 proventi diretti di attività parascolastiche. -2.020 € proventi per il trasporto degli alunni. -8.000 per iniziative ricreative dei minori. Poi -5.100 recupero rette di ricovero disabili. -2.500 servizio di assistenza domiciliare voucherizzato. 14.361 canone per occupazione spazi ed aree pubbliche, d'altra parte, era questo da tenere in considerazione, visto il fermo delle attività quali mercati, fiere e anche opere edili che si sono un attimo fermate nel periodo COVID, non ci hanno chiesto l'occupazione del suolo pubblico. 450 rimborso contributi assistenziali vari. -2.500 per rimborso servizio del centro cottura Comunale per altri Enti. Poi, arriviamo alle spese. Per quanto riguarda le spese. Abbiamo -2.000 spese per manutentive Comunali. Poi +2.000 spese per amministrative. Questo è uno storno fra un capitolo e l'altro. Poi, abbiamo per quanto riguarda l'area della persona, gli stipendi, +1.050 assegni familiari area economico-finanziaria. Poi abbiamo spese diverse per l'espletamento di concorsi +25.000. Questa spesa che sembra esosa ma, in realtà, è dovuta al fatto che, per i nuovi concorsi che siamo andati a bandire, le nuove nome

anti-COVID prevedono tutta una procedura particolare. L'Amministrazione ha fatto la scelta di affidarsi a delle Società esterne per lo svolgimento dei concorsi e, quindi, abbiamo dovuto, appunto, rincrementare il capitolo per 25.000 €. Poi, abbiamo +15.000 di spese manutenzione immobili e impianti abitazioni e uffici Comunali. Poi -15.000 manutenzione e assistenza impianti elevatori ed estintori per prestazione di servizi. -5.000 spese relative all'archivio Comunale. -10.000 spese relative alla connettività internet. Poi, abbiamo di sostanzioso 1.900 spese per il servizio di Protezione Civile e pronto intervento. -3.000 spese per gestione attività didattiche della scuola materna. +5.000 spese per utenze diverse delle scuole elementari. Diciamo, anche questi, sono tutte richieste di assestamento di capitoli che sono, comunque, stati avanzati dai vari capi settori, in concertazione con i loro Assessori. +4.000 spese per il funzionamento e mantenimento degli impianti della scuola media. -13.000 spese per la gestione dei servizi scolastici. Poi, +25.000 spese servizio refezione scolastica. -17.730 spese per il servizio dei trasporti scolastici. Poi -2.269 contributi delle scuole materne per progetto integrazione della didattica. -5.000 spese per il mantenimento e il funzionamento di strutture e impianti palestre Comunali. -3.500 acquisto di libri e schedature della Biblioteca tramite la Libreria del Consorzio sistema bibliotecario. Questo è stato diminuito, in quanto, se vi ricordate, abbiamo ricevuto un grosso finanziamento del Ministero per la promozione della lettura e a sostegno dei Librai, quindi, è stato stornato dall'acquisto dei libri e dedicato ad un altro capitolo. Poi +12.000 incarichi e consulenze servizio del patrimonio. Poi -59.000 spese asilo nido prestazione di servizi. +10.000 manutenzione ordinaria di parchi e giardini. +20.000 agevolazione TARI per utenze domestiche finanziate dal fondo di solidarietà. E questo, è una quota di quei 71.000 che sono arrivati alla fine di maggio. Poi abbiamo +167.527 agevolazione TARI. Questo è il prelievo dell'avanzo per le utenze domestiche. -8.100 erogazione contributi Regionali assegnatari di servizi abitativi. Poi abbiamo +30.000 spese per i Centri ricreativi. Questi sono finanziati con le entrate che abbiamo visto prima, derivante dallo Stato. 13.000,23 contributi per integrazioni rette anziani e ospiti di RSA. -3.000 contributi di privati per affido familiari minori. +10.000 spese per il servizio della pubblica illuminazione. +15.000 spese manutenzione impianti della pubblica illuminazione. 110.686 agevolazione TARI che è

il contributo delle entrate che abbiamo visto prima. Queste sono le variazioni per quanto riguarda le entrate in spese correnti. Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo due prelievi dall'avanzo di Amministrazione, uno sull'avanzo vincolato di 56.573 che è destinato alle opere di sistemazione dell'area esterna della scuola materna di Via Dei Boschi, e poi, abbiamo 53.426 avanzo disponibile che viene ripartito fra varie voci di acquisti in conto capitale, avanzate dai vari uffici, di cui, 3.500 un defibrillatore per la vigilanza, 2.000 acquisto di un dispositivo top drive, sempre per i Vigili, 10.000 € arredi segreteria e archivio. 11.000 € realizzazione hot spot nelle sedi, 1.500 acquisto tavolo antropometrico che è stata una richiesta fatta dalle scuole per un alunno con problemi di disabilità nella scuola primaria, 2.000 € sostituzione di un frigorifero all'asilo nido, 23.426 sistemazione straordinaria area esterna della scuola dell'infanzia di Via Dei Boschi. Poi, abbiamo come entrata recupero maggiori somme erogate per titoli d'incentivo per le funzioni tecniche 6.064,12 che era un contenzioso che era aperto da un lungo periodo. Per quanto riguarda le uscite ve le ho lette prima. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Apro la discussione ci sono interventi in merito a questo punto all'ordine del giorno. Consigliere Colombo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO): Più che un intervento, volevo fare una domanda. Nel senso che, nella Delibera si parla anche dello stato di attuazione dei programmi, non è un commento rispetto a questa parte.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Sì, come ho detto prima l'andamento delle entrate, ovviamente, ha una strada che segue, a volte, anche le entrate straordinarie. Per quanto riguarda l'andamento delle uscite, chiaramente, sono collegate all'attuazione dei programmi. Questi storni, queste variazioni che prima vi ho annunciato e che voi avete visto, non sono frutto d'immaginazione ma, sono frutto, appunto, di un lavoro di squadra che è stata fatta dai Capo Settori dopo una collaborazione con i propri funzionari. Io direi che, l'attuazione dei programmi sono nella norma, rispecchiano le previsioni e gli input che ci eravamo dati all'inizio dell'anno, io posso parlare per i miei Assessorati. Io posso dire che la cultura, nonostante i periodi di crisi, i periodi di

COVID, non si è mai fermata, non ha mai avuto paura di nulla, anzi, si è sempre attivata proponendo anche delle attività e servizi in più per i cittadini. Pertanto, io mi sento di dire che, quanto portato avanti dalla cultura, sempre con i limiti, ovviamente, imposti dal COVID, vediamo anche che Nerviano Estate non è stata fatta, concedetemi il termine in grande stile, come negli altri anni, sono state scelte proprio degli spettacoli molto piccoli, anche perché noi non abbiamo una struttura all'aperto che ci permette, poi, di ospitare un numero elevato di persone. Ma, nonostante tutto, non ci siamo bloccati sempre con le norme COVID, con tutti i vincoli che ne conseguono, abbiamo continuato il nostro programma, dedicando uno spazio molto importante e particolare ai bimbi, che sono stati forse la parte più deboli e più colpita da questa pandemia. Anche la Biblioteca ha sempre continuato a funzionare, addirittura, siamo arrivati ad istituire il prestito domiciliare, quello di non interrompere i contatti con i nostri utenti, con i nostri lettori. Consapevoli che, l'utenza e lo scambio telefonico che avevano con gli addetti della Biblioteca, per noi, era anche l'unico spiraglio che avevano per parlare, per avere un minimo di un interlocutore umano dall'altra parte. Questo per quanto riguarda, appunto. Per quanto riguarda il personale stiamo affrontando, abbiamo mandato avanti tutti i vari concorsi con tutti i vincoli, vincoli, chiaramente, molto pesanti per la loro attuazione, vanno espletati in settembre. Per quanto riguarda il Bilancio, il Bilancio, come ho detto prima, rispecchia perfettamente il Bilancio di previsione e le linee che avevamo dette. L'obiettivo principale che aveva l'ufficio, ne aveva due, il primo era quello della lotta all'evasione è stata portato avanti, abbiamo avuto diversi incontri con la Società Gesem per fare anche il punto della situazione, e l'input che continuiamo a dare, è proprio quello di persistere nella ricerca, appunto, degli evasori, consapevoli che, un Bilancio se non si alimenta con le proprie entrate, difficilmente, poi, riuscirò a far fronte a delle spese. L'altro vincolo che era stato portato avanti era quello di monitorare per quanto riguarda le utenze, l'ufficio economato sta facendo questo lavoro in modo molto, molto egregio, rispettando anche tutti i vincoli di finanza e partecipando a tutti bandi e a tutte le opportunità che troviamo sui vari siti che, vanno da (parola incomprensibili) ai siti Regionali e via dicendo. Per quanto riguarda i miei colleghi, io vedo, sentendo in

Giunta, che tutti stanno portando avanti il loro operato ha continuato. Ha continuato tant'è che, nonostante i vincoli anche qui e, a volte, anche i (parola incomprensibile) anche i Centri Estivi hanno avuto un esito molto, molto favorevole e una grossa partecipazione, pertanto, io credo di parlare a nome di tutta la Giunta, che noi siamo soddisfatti del lavoro che abbiamo fatto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Consigliere Colombo, vuole intervenire?

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO): Io, francamente, vedo che ci sono delle cose abbastanza così... diciamo singolari, però, ci sono tre o quattro cose particolari che volevo portare all'attenzione. Missione 1 servizi istituzionali generali di gestione. Monitoraggio e verifica delle spese di gestione degli immobili Comunali in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle stesse. Allora, qui è indicato come obiettivo raggiunto, tra l'altro, tenuto direttamente dall'ufficio. Vorrei capire se il monitoraggio è fine a sé stesso o finalizzato poi, a fare delle azioni, là dove dovessero emergere delle situazioni di criticità. Perché quando si parla di razionalizzazione e contenimento delle spese e si tiene una scuola priva del collegamento al sistema fotovoltaico, che potrebbe renderla autonoma anche dal punto di vista energetico, mi viene da dire che qui è stato fatto anche il monitoraggio ma, se queste cose non emergono, è abbastanza singolare che risulti il progetto, l'obiettivo raggiunto, come dire, l'intervento è riuscito ma, il paziente è morto. Quindi, è abbastanza singolare questa cosa. Qui ci sarebbero anche gli estremi per un danno erariale, cioè, si potrebbe anche valutare, nel senso che, comunque, quella è una scuola che potrebbe essere autosufficiente e non lo è. Poi, l'altra questione che rilevo anche qui singolare legata, vediamo se lo trovo rapidamente, è legato al Piano della Protezione Civile. Cioè, in momento in cui, i cambiamenti climatici, danno civile Comunale. Cioè, qui sono sotto gli occhi di tutti gli eventi catastrofici che, a volte, si verificano proprio per effetto dei cambiamenti climatici. Quindi, la mia domanda è: siccome questo è un altro progetto indicato nella missione 11, il fatto che non ci sia un Piano di Protezione Civile aggiornato, non lo ritenete che sia, come dire, qualcosa di... io userei il termine grave, però, magari, dipende molto dalle valutazioni. Poi, l'altro punto riguarda politiche sociali e famiglie.

Il momento di pandemia dove abbiamo anche ascoltato la relazione di Sole, a proposito dell'emergenza abitativa e, quindi, è stata fatta una relazione anche esaustiva. Qui risulta l'intervento, l'obiettivo raggiunto al 20%. Poi, magari, se mi spiegate anche come funziona quest'assegnazione della percentuale. Cioè, c'è una lista che è tenuta fuori, esterna agli obiettivi, in modo tale che, uno assegna dei pesi e, quindi, la percentuale è figlia di un calcolo di questo tipo, oppure è soggettiva, cioè, il responsabile della funzione ne determina la percentuale? Comunque, tornando all'argomento, risolvere l'emergenza abitativa e tenere la casa d'emergenza abitativa chiusa, inutilizzata, quantomeno, in un momento dove c'è un'emergenza abitativa che è anche stata sollevata sotto diversi aspetti, non da ultimo, come dicevo prima, l'intervento fatto da Sole recentemente. Quindi, se anche questo, vuol dire avere raggiunto un obiettivo che va nella direzione di tutelare e di garantire il benessere della Comunità che si amministra. Ma, l'ultimo è veramente più singolare. Edilizia scolastica. 40% obiettivo raggiunto. Io questo lo trovo veramente singolare, di fronte a una relazione di 10 pagine di cui parleremo dopo. Lo trovo veramente singolare. Quindi, magari, avere delucidazioni, chiarimenti, commenti, non so... una relazione, una sorta di relazione rispetto ad almeno questi tre punti. Ne ho trovati anche altri singolari, però, secondo me, questi mi sono sembrati veramente più singolari degli altri.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Colombo. Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Non ci fossero altri interventi... Prego, Consigliere Parini, ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ): Io vorrei... non conoscevo l'intervento della collega ma, sul fotovoltaico, io ho fatto una richiesta di accesso agli atti, credo, tre anni fa ma, forse di più, con anche delle cifre che erano relative ai consumi di energia elettrica della scuola di Via Dei Boschi. Dopo di che, ho fatto un'interpellanza. Mi era stato detto dall'Assessore alla partita che la pratica per l'allacciamento del fotovoltaico era in itinere. Dopo un anno ho richiesto in Consiglio Comunale a che punto era, forse, avevo anche scritto in precedenza, mi era stato risposto che era stata sbagliata la procedura, avevano fatto un errore, e quindi, la procedura ripartiva. Dopo qualche mese, forse sei mesi, ho notato che gli atti, una Delibera che

incaricava un consulente per fare la richiesta di allacciamento. Dopo di che, io ho perso le tracce. Cioè, stiamo parlando di tre/quattro anni, perché l'allacciamento poteva essere fatto già nel febbraio, un anno prima dell'apertura della scuola. Stiamo parlando di migliaia di € all'anno. Migliaia di € all'anno che, spendiamo in energia elettrica in una scuola che è stata progettata per avere un fotovoltaico. E, quindi, ha tutta una serie di tecnologie che funzionano con l'energia elettrica, anziché funzionare con altro, no? Tipo il riscaldamento. Questo perché, se uno la produce, la consuma. Se uno non la produce, la deve comperare. E avere un impianto che produce l'energia e non funziona, effettivamente, come ha detto la Consigliera Colombo, è un danno. E qualcuno, dopo tre o quattro anni, a questo danno, potrebbe anche rispondere. Può dare delle spiegazioni? Che non siano abbiamo sbagliato la pratica, non abbiamo inoltrato la procedura corretta, abbiamo incaricato un consulente. Queste non sono giustificazioni. Così come la promessa due anni, forse, più, di due anni fa, che ci stiamo pensando, stiamo valutando, sulla casa di emergenza abitativa su un uso differente, che io condivido anche, un uso differente. Ma, usiamola perché fra un po' scade la convenzione, e noi abbiamo speso dei soldi per un immobile e neanche lo usiamo. E torna al proprietario legittimo. Non avendolo usato per 1/3 del tempo che ci spettava.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Parini. Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Passo la parola... vuole rispondere Assessore? O il Sindaco? Prego, Sindaco.

SINDACO: Volevo rispondere per quanto riguarda il discorso del Piano della Protezione Civile. È stata fatta e c'è, comunque, una scheda d'intervento operativa. È previsto il discorso dell'aggiornamento della Protezione Civile che, effettivamente è in ritardo e verrà, comunque, a questo punto, inserito con la prossima Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda l'alloggio di emergenza abitativa, noi, da sempre, politicamente, eravamo contro il discorso dell'utilizzo di quell'emergenza abitativa. Detto questo, il problema esiste sul territorio ma, non ci sono casi che non sono monitorati dall'ufficio servizi sociali e, quindi, la situazione, comunque, è gestita, insomma. Per quanto riguarda il discorso del collegamento del fotovoltaico che è stato detto dal Consigliere Parini. Noi quando

siamo arrivati qua, ci siamo trovati, appunto, con una pratica sicuramente non corretta sul discorso che poi, si è scoperto che il Comune doveva essere l'Ente produttore dell'energia. È stata iniziata una pratica che, effettivamente, è ancora in atto. L'ultima domanda che è stata fatta, poi, comunque, risponderà, l'Assessore sui dettagli sull'edilizia scolastica, c'è un'interpellanza e si risponderà alla fine. Detto questo, ripeto, io sono soddisfatto di quanto è stato fatto, è stato portato avanti pur nelle difficoltà un programma. Alla fine, naturalmente, saranno i cittadini a decidere. Qualcuno a Nerviano definisce i candidati credibili o non credibili, quindi, io mi auguro che la credibilità non la diano loro ma, la diano i cittadini di Nerviano.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliere Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ): Poi, la credibilità ognuno se la cuce addosso come meglio crede. Sull'emergenza abitativa, non sto contestando l'uso. Io sto contestando il non uso, io non sto contestando il fatto che lì non ci sia un utilizzo come emergenza abitativa, io sto contestando il fatto che lì c'è un immobile vuoto da tre anni, che non viene usato. Che è diverso. È diverso, fundamentalmente diverso. Significa uno spazio che sia comunque finanziato. Lo ha finanziato qualcun altro? Ok. Ce l'ho lì, ce l'ho, l'uso per qualcos'altro, invento qualcosa. Proposte ne erano state fatte, peraltro in un Consiglio Comunale, forse, nel corso dell'ultimo Piano Socio assistenziale che abbiamo approvato, forse, tre anni fa, come abbiamo approvato, forse, tre anni fa, l'ultimo Piano per la scuola, no? Perché neanche le cose che sono stabilite per Statuto non vengono più fatte da questo Consiglio Comunale, oltre al resto. Sulla Protezione Civile io mi ricordo un intervento cinque anni fa, era il primo anno, me lo ricordo benissimo, perché l'avevo anche apprezzato l'intervento del Consigliere Zancarli che aveva proprio citato la necessità d'intervenire sul Piano di Protezione Civile. Finalmente, dico finalmente, perché cinque anni fa, era già vecchio di 10/15 anni. Oggi, è vecchio di 15/20 anni. Sul fotovoltaico non è vero. Non è vero perché quando vi siete insediati, non c'era nessuna pratica, non era stata fatta nessuna pratica che, la potenza di quell'impianto determinasse per il proprietario la patente di produttore di energia elettrica, la sapevo io, come la sapevano in tanti, come

la sapevano gli uffici, come spero lo sapeva l'Assessore e il Sindaco. Perché se lo sapevo io, che sono esterno, figuriamoci se non lo sapete voi. Quindi, la pratica, quando io avevo fatto l'interpellanza, non avevate ancora iniziato la pratica. La pratica sbagliata l'avete sbagliata quando ho fatto l'interpellanza, ed era già un anno che il fotovoltaico non era allacciato. Avete sbagliato la pratica, è passato un anno, vi siete resi conto che da soli non riuscivate a farlo, avete preso un consulente e, ad oggi, dopo 3/4 anni siamo ancora qui a discutere della stessa cosa? Ma di cos'è che parliamo? Abbiamo speso migliaia e migliaia di €, che potevano essere risparmiati. Punto. Non ci sono giustificazioni.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Parini. Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali riguardanti questo punto all'ordine del giorno? Consigliere Re Depaolini, prego. In seguito, il Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA - (NERVIANO IN COMUNE): Sì, buonasera a tutti. Io faccio un intervento, in realtà, che vuole semplicemente essere esemplificativo, e un suggerimento per quella che sarà la futura Amministrazione. Riprendo proprio il ragionamento sulla casa d'emergenza abitativa. È noto che, come dire, il passato Consiglio Comunale vedeva, come fautori di quello che poi, è l'intervento che si è realizzato, fondamentalmente, la maggioranza e la minoranza, invece, non era d'accordo rispetto a quello che era l'intervento che, poi, si è realizzato. Ad oggi, però esiste effettivamente, come dire, un luogo sul territorio a cui si può, come dire, modificare la vocazione che era stata scelta. Tutto questo per dire che cosa? Che, probabilmente, andrebbero rivisti quelli che sono gli elementi di condivisione. Questo, non per essere un disco rotto, che ogni volta riprende questo ragionamento ma, perché, probabilmente, delle esigenze, anche dei suggerimenti, delle intuizioni che possono non appartenere a quella che è la Giunta che, in quel momento è insediata, potrebbero, invece, appartenere a qualcun altro che, si può fare portavoce anche d'istanze del territorio che, non per forza, si trovano rappresentate all'interno della Giunta. La casa d'emergenza abitativa, in un certo senso, è un po' esemplificativa di quella che è uno spreco, in fin dei conti, perché si poteva provare a fare un ragionamento che poteva vedere attorno al tavolo più sensibilità, più colori politici se lo vogliamo dire anche in questi termini, perché no, si

poteva provare a rivedere quella che era una vocazione che qualcun altro aveva scelto ma, perché no, si poteva anche modificare, proprio perché, in realtà, in quell'occasione che anche in quell'occasione che il Consigliere Parini prima citava, in realtà, delle ipotesi e dei suggerimenti erano emersi che, purtroppo, non sono mai stati sondati ulteriormente. Quindi, questo vuole essere un po' ripeto, un suggerimento e un augurio per chi avrà l'onere e l'onore di amministrare il prossimo mandato amministrativo. Proprio perché delle risorse sul territorio ci sono. Si possono rivedere, si possono ripensare e adattare a quelli che sono i bisogni che possono modificare senza sicuramente... si modificano nel tempo, proprio perché la Società è sempre in evoluzione. Per cui, veramente, come dire, non chiudiamoci nella nostra torre dorata ma, apriamoci, in modo tale che, insomma, proviamo ad ascoltare anche quello che c'è all'esterno del Palazzo Comunale proprio perché non per forza, deve essere sbagliato, piuttosto che, non aderente a delle necessità che sul territorio ci sono. Per cui, voleva semplicemente essere un augurio, proprio perché in questo senso, per noi, in particolare, di Nerviano in Comune, sul fronte delle politiche sociali e educative, ci aggiungo, effettivamente tanto non è stato fatto a nostro avviso. Per cui, volevo semplicemente prendere quest'esempio, come un ragionamento un po' più ampio, sulle politiche in generale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Re Depaolini. Prego, Consigliere Camillo, ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO): Sì, anch'io non aggiungo altro. Volevo riprendere il discorso dell'emergenza abitativa ma, è già stato detto abbastanza. Dico che, comunque, il sociale deve sempre rimanere nel nostro cuore, non dobbiamo mai abbassare la guardia, perché non è mai sufficiente quello che noi facciamo. Una domanda un pochino più banale, perché ci sono sicuramente delle cose più importanti. Però, volevo sapere, perché è stata eliminata l'individuazione delle aree e realizzazione per le aree cani. Ne abbiamo fatta una che funziona benissimo. Ma, perché è stato eliminato il progetto di farne delle altre? Era una domanda banale, però, mi sembra importante.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Camillo. Assessore Rodolfi, se vuole rispondere, ci può raggiungere qua sui tavoli... no, Assessore venga quassù sui banchi. Grazie.

No, no, Assessore, venga qua, per piacere. C'è il microfono, rimane registrato per il verbale. Buonasera Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA: Buonasera. No, va bene, semplicemente, brevemente, per coerenza, perché concretamente non saremo riusciti a realizzarla, quindi, sarebbe stato stupido lasciarla all'interno, tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Prego, Consigliere Lattuada.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): Sì, scusa Edi, ti riferivi al discorso che c'era la nota da eliminare nel Regolamento... cioè, nel senso visto che, è rimasto dentro una nota si può eliminare... quello sul Regolamento sul randagismo? Era quello? Ok. Grazie. No, volevo chiedere visto che, comunque, se ne sta parlando, o meglio, la richiesta risale almeno da quattro anni fa, a una Commissione, e tre anni che era finita la scuola di Via Di Vittorio e, in teoria, la promessa era stata che s'interveniva sull'area esterna della scuola di via dell'infanzia di Via Dei Boschi, e la vediamo oggi a fine mandato, praticamente, con un investimento di quasi 80.000 €, vorrei sapere che tipo di lavori verranno fatti, qual è la progettazione, il caso in itinere. Se potete rispondermi, perché vedo che sono stati stanziati questi soldi, questi soldi hanno delle cifre puntuali, quindi, se sappiamo descrivere quello che verrà fatto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Lattuada. Io direi, cioè, rimaniamo su questo punto all'ordine del giorno. Sono sicuro che, se inoltra la richiesta all'Assessore competente, le risponde puntualmente.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): Scusi, Presidente, però è dentro a questo, è l'investimento da 23+50.

PRESIDENTE: Sì, va bene.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): L'area esterna della scuola dell'infanzia.

PRESIDENTE: No, va bene.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): che

ci sia dentro, però se c'è un investimento di quasi 80.000 € 23+50 e qualcosa, volevo sapere che cosa verrà fatto.

PRESIDENTE: Se l'Assessore vuole rispondere. Lo invito qua, sui banchi della Giunta. Vuole rispondere, Assessore?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO: Buonasera. Le somme stanziare per questa progettualità riguardano la sistemazione dell'area esterna della materna di Via Dei Boschi, per venire incontro anche a quelle segnalazioni che sono menzionate, poi, lo vedremo anche nella lunga lista presentata dalla scuola, al fine di rendere quell'area confacente alle richieste che sono state fatte anche per finalità di didattica esterna, e quindi, sistemazione proprio della parte ambientale e messa a disposizione di attrezzature ludico-didattiche per la scuola.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono ulteriori interventi?

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): Non c'è ancora, quindi, un progetto, nel senso, sono state appuntate delle cifre, e poi, si vedrà.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO: Il progetto, in via di definizione, sarà dopo l'approvazione mandato alla realizzazione per essere, si spera, disponibile per l'inizio dell'anno scolastico o in quel periodo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Non ci fossero interventi, chiudo qua la discussione. Eventuali dichiarazioni di voto? Due minuti a Gruppo Consiliare. Prego, Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ): Dunque, la dichiarazione di voto riguarda la mia astensione su questo tipo di deliberazione non ho mai dato il voto di approvazione, in questo caso, lo faccio unicamente perché c'è uno stanziamento che avrei voluto vedere, anzi, non avrei neanche voluto vedere quando abbiamo approvato la tariffazione della TARI. Molto semplicemente avrei voluto vedere, com'è successo da qualche altra parte ma, ne parleremo dopo, una traslazione o un'operazione diversa, come ne abbiamo discusso peraltro anche nel Consiglio Comunale dov'è

stata oggetto, appunto, la TARI. Quindi, il fatto che, si corra ai ripari, in qualche maniera, ad una deliberazione affrettata e inopportuna, fa sì che io dia il voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Parini. Ulteriori dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Re Depaolini anche lei ha due minuti a disposizione.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA - (NERVIANO IN COMUNE): Come Gruppo Consiliare Nerviano in Comune anche noi, abbiamo sempre votato contro rispetto a tutto quello che riguardava gli atti del Bilancio ma, proprio perché il Bilancio e tutti gli atti conseguenti sono, fondamentalmente, una traduzione di quella che è poi la politica amministrativa. In questo caso, anche il nostro voto, sarà di astensione, proprio perché contiene questo tentativo, che, come dire, prova a porre un rimedio rispetto a quella che è l'applicazione delle agevolazioni che, sulla TARI, tanta discussione hanno aperto, e problemi hanno creato. Per cui, in questo senso, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Re Depaolini. Ulteriori dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO): Tutti per Nerviano si asterrà. Io veramente faccio fatica ad astenermi, perché questa relazione è veramente una cosa vergognosa. Ad ogni modo, per le stesse ragioni espresse dai colleghi, devo dire che, anche noi ci asterremo, io mi asterrò, però lo stato di attuazione del programma è veramente una cosa vergognosa. Prendo atto, com'è stato per tutta la legislatura, ci troviamo in una situazione surreale rispetto alle azioni e a quello che si dice, a quello che si fa... cioè, il collegamento tra quello che si dice, quello che si scrive e quello che è sotto gli occhi di tutti, determina veramente una situazione surreale.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Colombo. Ulteriori dichiarazioni? Metto a votazione. Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? 5. Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9. Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti? 5. Consiglieri votanti 9. Voti favorevoli 9. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente

eseguibile. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

P. N. 5 - OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE N. 16/C.C. DEL 23.03.2021 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2021" PER APPLICAZIONE AGEVOLAZIONI TARI DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 73 DEL 25.05.2021 (DECRETO SOSTEGNI BIS) E AGEVOLAZIONI TARI 2021. UTENZE DOMESTICHE CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E ART. 53 D.L. 73 DEL 2021.

PRESIDENTE: I Consiglieri in aula sono 14 su 17 assegnati in carica. Invito nuovamente l'Assessore al Bilancio e tributi Dottoressa Airaghi a relazionarci in merito all'argomento. Prego, Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Grazie Presidente. Allora, la Delibera che adesso vi sto per illustrare, sì, lo so che per qualcuno potrebbe essere che stiamo rimediando dei pasticci che abbiamo fatto prima, no, in realtà non è assolutamente così. Partiamo da un momento storico in cui, noi abbiamo deliberato le tariffe. Le tariffe le abbiamo deliberate con l'approvazione del Bilancio di previsione dove c'era uno scenario finanziario, che non prevedeva nessun tipo di riduzione. Successivamente, poi, sono usciti i Decreti ristoro per quanto riguarda le agevolazioni per le attività non produttive, fra l'altro, non tutte ma, solo quella a cui il codice ATECO era stato oggetto di restrizione causa COVID. Successivamente si è potuto chiarire che, la parte avanzata del famoso fondone, dopo la certificazione dei Revisore dei Conti, poteva essere utilizzata per andare ad applicare delle agevolazioni anche in campo TARI. Non apro tutta la polemica della TARI, perché oramai, penso che l'abbiamo fatta tre volte. La TARI, è vero che ha avuto dei grossi aumenti, però, io dico, prima di sparare contro la Croce Rossa, forse, è anche il caso di esaminare la normativa della TARI. Comunque, lasciamo perdere le polemiche che, non ci riguardano ma, per quanto riguarda noi, almeno la mia Amministrazione, noi andiamo a vedere i dati con le cose concrete. Allora, solo con il famoso art. 6 del DL 73 del 2021 siamo venuti a conoscenza che il Governo ha stanziato dei fondi a ristoro TARI, per quelle unità produttive che, erano state oggetto di chiusura per quanto riguarda i famosi Decreti della zona rossa, zona arancio, e via discorrendo ma, non tutte le attività produttive com'era successo l'anno prima, per cui, i dati erano arrivati con largo anticipo. Solo quei codici ATECO che, appunto, non avevano potuto fare... o dovevano essere chiusi, o non avevano potuto espletare a pieno la

loro attività. Principalmente, appunto, riguardano i bar, ristorazione, parrucchieri... ve bene, tanto lo sapete anche voi, le palestre, i negozi di abbigliamento, cioè, tutti quei negozi che, abbiamo visto, mentre camminavamo per strada, oppure mentre avevamo delle necessità, chiusi. E per quanto riguarda, appunto, le attività non produttive, abbiamo applicato una riduzione del 61% della tariffa, sia per quanto riguarda la quota fissa, sia per quanto riguarda la quota variabile. Successivamente, abbiamo avuto disposizioni di poter applicare quella quota dell'avanzo, come dicevo prima, del famoso fondone. Fondone i cui termini di rendicontazione e oggetto di revisione da parte del Revisori, erano il 31 di maggio. Noi avevamo un avanzo di 163.527. Avanzo che, è stato, come abbiamo deliberato prima, tolto, appunto, dalla sua allocazione che era la voce dell'avanzo di Amministrazione, e l'abbiamo utilizzato per andare a ristoro delle utenze domestiche e, quindi, delle famiglie, apportando delle agevolazioni. Queste agevolazioni vanno da 11,76 per famiglie con componenti di 1 persona sola, fino a 48,41 componenti di 6 o più persone. Con quest'applicazione, diciamo che, gli aumenti sono molto, molto contenuti, rispetto all'anno precedente. L'altra novità che abbiamo, però, solo saputo ai primi di giugno, era che c'era stato stanziato un ulteriore finanziamento di 71.000 e passa €. La voce era per emergenze alimentari e scopi sociali, e si è deciso prima con la Delibera di Giunta, di applicare un ulteriore riduzione per quelle famiglie che hanno un reddito ISEE inferiore a 8.265 €. Questa, chiaramente, è una riduzione che va fatta domanda e, niente, se l'ISEE è tale, verrà accolta. Pertanto, noi con l'applicazione di questa Delibera andiamo, appunto, ad applicare riduzioni del 61% per le utenze non domestiche, chiusure codice ATECO che vanno, appunto, riportate poi, fatte, secondo la singola attività mentre, per quanto riguarda le utenze non domestiche, scusate, le utenze domestiche, da un minimo di 11,76 per famiglie con componenti di una persona sola, a 48,41 per famiglie che sono composte da 6 o più persone. Perché l'abbiamo fatto adesso? L'abbiamo fatto adesso, perché abbiamo la certezza dei dati finanziari e perché la Legge ci ha dato la facoltà di poter modificare le tariffe entro il 31 di luglio. Lo so che l'altra domanda che voi fate, perché non avete collocato l'emissione della bollettazione. Non l'abbiamo portata perché nel Regolamento TARI è proprio previsto che la bollettazione esca in due periodi distinti dell'anno, uno verranno pagate entro il 16 giugno e

l'altro che va pagato entro il 31/12. Bloccare la tariffazione ci eravamo anche posti noi il problema che, era forse, la cosa migliore, purtroppo, non l'abbiamo potuta fare, perché il Regolamento prevedeva quello. Saremo dovuti venire in Consiglio a fare un cambio di Regolamento e non c'erano più i tempi tecnici per fare questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore per averci relazionato in merito all'argomento. Ci sono eventuali interventi in merito? Consigliere Parini. Prego, Consigliere Parini, può intervenire.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA- LA COMUNITÀ): Assessore, si è fatto le domande, e si è data le risposte. Io volevo proprio andare a parare dov'è andato a parare lei, mi spiace. Nel senso che, io non faccio riferimento ai ristori ma, l'ho detto prima, all'opportunità di uscire con la cartella a maggio-giugno che poteva, comunque, evitarsi, perché basta volerlo, le cose si fanno, nel senso che, i Regolamenti come si fanno, si cambiano con l'immediata eseguibilità tu approvi il Regolamento e non approvi il Piano TARI, perché ha spostato i termini. Ma, non è neanche questo, in realtà, il punto. Il punto è che pur uscendo con la prima bollettazione a giugno, si poteva uscire, come vi ha suggerito Gesem, si poteva uscire con un anticipo e la quantificazione rimandarla a quella che sarebbe stato sicuramente un conteggio rivisto, perché lo sapevano anche i sassi a marzo che, era in itinere un provvedimento del Governo che, avrebbe messo una toppa sui danni della legislazione precedente. Questo lo sapevano tutti, anche i non addetti ai lavori che sarebbe uscito questo Decreto. Molto semplicemente, invece di dire ai cittadini, anche perché, attenzione, molti cittadini, anzi, moltissimi cittadini non pagano in due rate, pagano in una rata secca. Se si fosse adottato quest'accorgimento, di obbligare tutti a fare due rate, di uscire con un acconto e a dicembre di fare il saldo con il conteggio corretto, comprensivo dei ristori o delle cifre che l'Amministrazione decideva di mettere a disposizione, non si recava il danno d'immagine che si è recato al Comune di Nerviano, con i cittadini che si sono inviperiti, perché questo è successo e questo si sapeva, cioè si sapeva nel momento in cui si approvavano quelle tariffe lì che sarebbe successo, dai su. Le incomprensioni poi, perché poi, vaglielo a spiegare alla gente che non si poteva fare una determinata cosa. Questi

arzigogoli la gente non li capisce. E allora, utilizziamo gli spazi che la legislazione ci consente, per evitare queste cose che succedano perché? Perché, magari, si da retta al funzionario, perché, magari non si da retta a qualcun altro che vede un po' più in là, ripeto, questa cosa mi risulta che mi è stata suggerita e questa strada non è stata persona. Magari, non è stata suggerita a voi, è stata suggerita a qualcun altro, di questo non sono al corrente, questo non lo so. Comunque, io volevo chiedere due cose. Queste cifre che faccio fatica nella loro semplicità, perché sono due, sono 110.000 € e 163.000 €. E quanti sono i ristoranti che vanno con... Allora, con questa Delibera questi ristoranti vanno solamente sia alle attività che alle... quindi, la tabella che c'è qui sotto, che riguarda le famiglie, non esaurisce i 163.000. Mi sembra di capire. No, non li esaurisce? Perché se non riusciamo a capirci. Se non se faccio l'intervento... risponda pure, se non riusciamo a capirci, davvero. No, perché se non diventa faticoso.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Allora, l'abbiamo impostata in questo modo: considerato che, lo studio che abbiamo fatto per quanto riguarda i ristoranti alla non domestica, che era esclusivamente legata ai codici ATECO che, in realtà, a Nerviano erano molto pochi, non abbiamo fatto una tabella, perché abbiamo applicato il 61% a tutti. Quindi, il capoverso che lei legge: ritenuto di utilizzare le risorse risultanti dal fondo dell'art. 6, questa è la Delibera per quanto riguarda le non domestiche. Il capoverso sotto, dato atto inoltre dei 163.000 €, riguarda le utenze domestiche, il cui specchietto è questo 1-11 6-48. Abbiamo fatto fare i conti a Gesem e, effettivamente, il totale di questi ristoranti, è 163.527.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA- LA COMUNITÀ):
Di quelle non domestiche?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA: Le non domestiche sono 110 (parole incomprensibili perché fuori microfono)

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA- LA COMUNITÀ):
Ok. E queste 110 dovrebbero arrivare dal fondo Statale. Sono già arrivati? Perfetto.

PRESIDENTE: Ha concluso Consigliere? Ok, grazie. Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Non ce ne fossero, chiudo la discussione. Dichiarazioni

di voto. Metto a votazione. Dichiarazione di voto? No. Prego.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA- LA COMUNITÀ):
Dunque, il nostro voto sarà favorevole, però, ripeto, il pasticcio è stato fatto. Se si fosse percorsa una strada differente, ascoltando, magari, i Consigli e utilizzando, appunto, diciamo, la tecnica dell'acconto, anziché uscire con la bollettazione quella canonica che prevede la possibilità di scelta del cittadino fra acconto e saldo o soluzione unica, il problema è che adesso chi ha pagato la soluzione unica non è che gli si fa il reso, lo si conguaglia l'anno prossimo. Quindi... comunque, diciamo che, va bene, è sempre una cosa antipatica chi ha pagato, ha pagato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Parini. Mettiamo a votazione. I Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno... penultimo punto all'ordine del giorno.

**P. N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 27.07.2021
- PROT N. 2234 - DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD-LEGA
LOMBARDA E GIN-CON NERVIANO IN MERITO ALLA CARENZA DI
MEDICI DI MEDICINA GENERALE.**

PRESIDENTE: I Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 in carica. Vado a darne lettura.

“Premesso che, il tema della carenza dei medici di medicina generale è effetto dell’invecchiamento generalizzato della popolazione italiana. Dall’invecchiamento della classe medica, tagli al reclutamento degli anni passati per scelta dei Ministeri competenti, ed alcuni farraginosi meccanismi negli Ambiti carenti. Secondo quanto diffuso dalla generazione italiana dei medici di medicina generale nei prossimi cinque anni su base Nazionale, smetteranno di esercitare 14.908 medici di medici di famiglia, circa il 53% del totale, con la conseguenza che circa 14.000.000 di italiani, rischiano di rimanere senza medico di base. La formazione dei medici avviene attraverso il meccanismo di assegnazione delle borse di studio, finanziato dal fondo sanitario Nazionale, e definite, di concerto, fra Ministero della salute e Ministero dell’Università e della ricerca. Il 28 aprile scorso si sono svolti i test per l’accesso ai 1.302 posti disponibili ai corsi di formazione specifiche medicina generale in tutte le Regioni. I posti assegnati, risultano insufficienti per completare le carenze in essere. Evidenziato che, il corso di formazione per medici di medicina generale dura tre anni e si compone di 4.800 ore, prevede attività pratiche e teoriche. La frequenza sui detti percorsi formativi è a tempo pieno ed è incompatibile rispetto a quasi tutte le attività professionali, ad esempio, continuità assistenziale. Il Decreto Legge 135/2018 ha come titolo Legge 12 del 2019 con il successivo Decreto Legge 35/2019, convertito con modificazioni della Legge 25 giugno 2019, e ancora più durante l’emergenza COVID-19 hanno fatto cadere gran parte delle incompatibilità e gli specializzandi sono stati utilizzati in prima linea con ottimi risultati. Evidenziato che, la normativa consentita ai tirocinanti medici di medicina generale, di assumere incarichi compatibili e conosciuti ai fini del percorso formativo, facendoli contribuire significativamente ai bisogni espressi dal sistema sanitario Regionale. Avendo evidenziato questi molti aspetti positivi, si ritiene perciò utile promuovere una

modifica normativa confermando la possibilità per i medici tirocinanti del corso di medici di medicina generale, di concorrere all'assegnazione degli Ambiti carenti, e ad incarichi di sostituzione a tempo indeterminato di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale della durata di almeno sei mesi continuativi. Con deliberazione n. 115004 del 5 luglio 2021 Regione Lombardia ha approvato le linee guida per uno sviluppo del corso di formazione dei medici di medicina generale che, prevede l'attuazione del tirocinio professionalizzante, invece della parte di attività svolta in affiancamento presso un ambulatorio medico di medicina generale. La medesima deliberazione definisce che il massimale per i tirocinanti che accettano l'incarico nell'Ambito delle aree carenti, si è significativamente aumentato fino a 1.000 assistiti, al fine che il servizio sia compatibile con la sostenibilità economica della gestione dell'ambulatorio, fermo restando che, l'impegno orario non vorrà interferire con l'attività didattica. La stessa deliberazione determina che i tirocinanti che frequentano il tirocinio professionalizzante, assumendo l'Ambito carente o l'Ambito temporaneo, dovrebbero, inoltre, essere riconosciuti gli stessi incentivi degli altri medici di medicina generale, in particolare, per quanto riguarda la quota per la medicina di Gruppo, e la quota per il personale di studio. Ricordato che, posti disponibili per i corsi di formazione in Lombardia sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità, tra borse di studio per il triennio 2016-2019 100 borse di studio per il triennio 2017-2020 e 17 borse di studio per il 2018-2021 a cui la Lombardia ha da aggiungere con risorse proprie 313 borse di studio, nel triennio 2019-2022, 174 borse di studio per il triennio 2020/2023. Che attualmente in Lombardia circa 900 Ambiti carenti su 8.000 Ambiti complessivi, le carenze maggiori si registrano nell'area metropolitana nei piccoli Comuni. In Lombardia nell'arco temporale 2018/2028 si stima che andranno in pensione circa 4.176 medici. Dopo l'emergenza COVID-19 che ha ribadito l'importanza della medicina territoriale al posto di aggiungere borse di studio per formare nuovi medici di famiglia, il Ministro ha dimezzato i posti assegnati alla Lombardia, determinandole in sole 174 per il triennio 2020-2023. Ricordato che, sta succedendo sempre più frequentemente che i cittadini si trovino senza medico di famiglia e non sappiano a chi rivolgersi, occorre trovare una soluzione che possa mitigare il rischio per il cittadino di

trovarsi senza medico di famiglia. La Legge Regionale 23/2015 all'art. 17 ter ha dato la facoltà alla Regione Lombardia di poter integrare nelle more del fondo sanitario Regionale borse aggiuntive per i medici di medicina generale. Il fondo sanitario Regionale viene definito con quello Nazionale di riparto del fondo sanitario Nazionale e, copre le spese sanitarie previste dai LEA, ovvero, la garanzia dell'accesso universale alle cure, garantito dalla Costituzione Italiana. La Fondazione Gimbe ha certificato nel report 7 del 2019 dal titolo: il definanziamento 2010-2019 del sistema sanitario Nazionale che, fra i tagli e minori entrate, il Sistema Sanitario Nazionale ha perso negli ultimi dieci anni 700.000.000.000 di € di cui circa 25.000.000.000 per il periodo 2010-2015, per tagli conseguenti a varie manovre finanziarie e oltre 12.000.000.000 nel 2019 quando alla sanità sono state destinate meno risorse di quelle programmate per esigenze di finanza pubblica. I dati Oxse aggiornati a luglio 2019, dimostrano che l'Italia si attesta sotto la media, sia per la spesa sanitaria totale 3.428 \$ contro 3.980, sia per quella pubblica 2.545 contro 3.038 precedendo solo i paesi dell'Europa orientale, oltre a Spagna, Portogallo e Grecia. Nel periodo 2009/2018 un incremento percentuale della spesa sanitaria pubblica si è attestato al 10% rispetto alla media del 37. Stante il definanziamento della sanità pubblica, come ricordato, peraltro, in prevalenza da Governi a guida Centro Sinistra, è impossibile pensare che il finanziamento di borse di studio integrative, non sia svolto solo dalla Regione Lombardia, in quanto, per poterlo fare, sarebbe obbligata a tagliare sulle prestazioni LEA, al fine di raggiungere il pareggio di Bilancio previsto dalle norme. Il Consiglio Comunale impegna la Giunta e il Sindaco, a farsi portavoce presso il Ministero della salute e il Ministero dell'Università e della ricerca con le seguenti richieste: incrementare i finanziamenti per le borse di studio portandole, almeno, alla quota prevista per il triennio 2019-2022 313 borse di studio; anticipare la fine dei corsi di formazione 2018-2021 previsto attualmente a marzo 2022, pur mantenendo invariato il molte ore curricolare così da avere a disposizione 379 tirocinanti come effettivi; rivedere l'Accordo Collettivo Nazionale in funzione di una premialità quale a titolo esemplificativo l'assistente di studio per i medici di medicina generale, sia in forma singola, che in forma associata, in rete Cooperativa per i medici di medicina generale che decidono di aumentare il massimale

assistiti; incentivare il lavoro in equipe con operatori sanitari, con, a titolo esemplificativo: infermieri, psicologi, Assistenti Sociali e prevedere forme di sostegno all'utilizzo gli strumenti quale la telemedicina; aumentare la quota di assistiti per i medici in formazione al terzo anno da 650 a 1.000, mantenendo la borsa di formazione; semplificare l'accesso agli Ambiti carenti di medici, già in possesso di specializzazione soprannumerali che, intendano intraprendere la carriera di medico di medicina generale; valutare una rimodulazione degli accessi a facoltà di medicina, tale da soddisfare le esigenze derivanti alle attuali carenze. Firmato il Capogruppo di Lega Nord Lega Lombarda Carugo Francesca e Capogruppo Gin Con Nerviano Carlo Sala."

Consigliere Carugo, in qualità di prima firmataria della mozione, se vuole, può introdurla. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CAURGO FRANCESCA - (LEGA NORD LEGA LOMBARDA) :

Sì, buonasera a tutti. Ruberò, giusto due minuti, sarò molto breve, in quanto, la mozione che abbiamo presentato è, comunque, molto dettagliata in merito al problema e verte, come avete potuto leggere, sulla carenza dei medici di base, una problematica che, troppe volte, è stata lasciata in disparte. La figura del medico di base è da sempre una figura chiave, alla quale, i cittadini hanno fatto affidamento nel corso degli anni, che non può e non deve lentamente sparire. Credo che sia un pensiero Comune, al di là della bandiera politica, il pensare che la salute sia un elemento fondamentale per la salvaguardia della popolazione, e per troppi anni, abbiamo assistito, purtroppo, ad indegni tagli Statali alla sanità pubblica, per miliardi di €, osservando, ahimè, le conseguenze soprattutto con il periodo di emergenza COVID-19. Concludo, affermando che, in una Società avanzata come la nostra, la salute dell'individuo, dovrebbe essere il primo punto di questo programma amministrativo, soprattutto a livello Nazionale e chiediamo, quindi, che l'Amministrazione Comunale di Nerviano s'impegni da fare da portavoce di tutti i cittadini nervianesi, presso gli Enti preposti, per fare in modo che essi s'impegnino nell'attivazione di percorsi volti all'incremento dei medici di medicina generale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carugo. Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri. Prego, Consigliere Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSA CIVICA-LA COMUNITÀ):

Allora, io cerco di condensare una serie di pensieri. Allora, premetto che, voterò a favore di questa mozione. Perché tocca un argomento, anzi, tocca un punto. Il ragionamento, però, non si può limitare ai medici di medicina generale. E siccome siamo in Regione Lombardia, bisogna vedere quello che succede in Regione Lombardia. La carenza dei medici di medicina generale, in alcuni momenti e non da oggi, sarà almeno dieci anni che si parla della carenza dei medici di medicina generale. La cosa è stata evidenziata ancora di più con la pandemia. Perché i medici di medicina generale abbiamo scoperto poi, che hanno tutta una serie di problematiche legate tramite la specializzazione, legate al fatto che non hanno appoggi, che non hanno sostegni, che non c'è una rete territoriale. E in questi giorni, viene approvata con un progetto di Legge in Regione Lombardia, è stata approvata con un progetto di Legge in Regione Lombardia, la modifica al Testo Unico della Legge sulla sanità lombarda, la famosa Legge 33 del 2009 che poi, è stata modificata in maniera deleteria dalla 23 del 2015, la famosa variazione denominata Maroni. Perché dico questo? Perché il Ministero della salute, aveva richiesto a dicembre scorso, delle modifiche alla Regione Lombardia, l'Agenzia quella Nazionale per la salute, una serie di modifiche per inquadrare anche la Regione Lombardia in quel progetto generale che è previsto dai finanziamenti del Piano di Resilienza Nazionale che, vede, come la posso definire, neanche una sorta di rivoluzione, perché è come ritornare indietro nel tempo, cioè, vengono reimpostati quelli che c'erano una volta i Distretti, vengono introdotte le Case della Comunità che erano gli ambulatori di una volta, definiamoli così, una cosa un po' più evoluta però, possiamo definirli come gli ambulatori di una volta. Dovrebbero essere creati e identificati i nuovi Ospedali territoriali, denominati come Ospedali di Comunità, e via di questo passo. Naturalmente, il minimo sindacale è stato accolto da Regione Lombardia con questo progetto di Legge, perché c'erano tutta una serie di altre indicazioni non obbligatorie, che però, vanno in una certa direzione. Allora, il punto qual è? Il punto è che noi non ci dobbiamo fissare sul fatto che mancano i medici, che bisogna mettere più borse di studio, che bisogna modificare i bandi, peraltro, la formazione e i bandi, sono di competenza di Regione Lombardia, non sono di competenza dello Stato Centrale, non dimentichiamoci questo. L'impossibilità di sovrapporre i tirocini

all'attività che potrebbe agevolare quantomeno la copertura del territorio da parte dei medici che sono in formazione, che sono in specializzazione, ecc., ecc., ecc., non è soltanto questo. È proprio l'organizzazione territoriale. Ci sono dei buchi nella sanità lombarda, dei buchi nel senso che esci dall'Ospedale e non sai dove andare, perché gli Ospedali, io questo lo posso anche condividere, sono dei punti dove curi le acuzie, dove curi il picco. Ma, quando esci dal picco, e non puoi andare a casa tua, per esempio, manca quel tassello lì in Regione Lombardia. E di questo non si parla. Non parliamo, non stiamo affrontando il discorso ma, non lo sta affrontando nessuno, né a livello politico, né a livello organizzativo, della carenza degli infermieri in Regione Lombardia, che è drammatica. Ad oggi, a un anno e mezzo dall'inizio della pandemia, ci sono soprattutto le strutture sanitarie che, ancora fanno turni massacranti, fanno fare turni massacranti agli infermieri, perché non ci sono infermieri. Non bastano gli infermieri. Sono più importanti i medici? Forse sì. Ma, vi dico che sono fondamentali gli infermieri, in molte situazioni. I reparti li mandano avanti gli infermieri, non li mandano avanti di medici in Ospedale, non dimentichiamoci questo. Le terapie una volta che sono stabilite, se non ci sono gli infermieri che somministrano, il paziente ci lascia. E la stessa cosa avviene nelle strutture sanitarie. Quindi, io questa mozione l'approvo, però, la vedo come dire, anche perché sappiamo benissimo che non è, cioè, voglio dire, sta girando in tutti i Comuni, le proposte dei Gruppi della Lega ma, va bene, per l'amor di Dio, l'azione politica si fa anche così. Si fa massa, e si fa... Però, davvero, se dobbiamo fare un ragionamento, il ragionamento va affrontato a 360°, non vedendo solo un piccolo tassello che, magari, in questi giorni qua, tirando fuori quattro dati che, ripeto, lo stiamo vedendo oggi che mancano i medici ma, l'abbiamo visto a Nerviano che sono dieci anni che ci mancano almeno uno o due o tre medici base. Lo vediamo da dieci anni, questo problema qui, è un problema annoso. Com'è un problema annoso, quello della carenza degli infermieri, e tutti e due sono esplosi in questo periodo, com'è esploso il problema della sanità in questo periodo, nessuno l'ha visto prima, dell'assistenza in questo periodo? Nessuno l'ha vissuto prima? Benvenuti nel mondo reale! Mi viene da dire. Concludo chiedendo, se è possibile ma, non me ne faccio una ragione di vita, la voto lo stesso la mozione. Visto che, è stato fatto l'invito a valutare questa mozione, appunto, non con gli occhi dei partiti politici, chiedo,

anche per onestà intellettuale, visto che, i tagli sono stati fatti trasversalmente da qualsiasi partito abbia governato questo Stato ladro, di togliere la frasettina: e operato in prevalenza da Governi a guida Centro Sinistra. Chiedo soltanto di togliere questa mezza riga qua che è a pag. 3. Proprio per farla diventare il più neutra possibile. Grazie.

PRESIDENTE: grazie, Consigliere Parini. Ulteriori interventi? Prego, Consigliere Re Depaolini e poi, Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA - (NERVIANO IN COMUNE): Faccio anch'io una premessa a nome della nostra lista. Anche in questo caso il nostro voto sarà favorevole, perché il problema macro che è quello della mancanza di medici è un problema reale, annoso, io stessa nel mio piccolo l'ho vissuto ma, come dire, se io sono una persona giovane e ho modalità per superare, voglio dire, il disagio che può derivare dal doversi spostare in un Comune limitrofo per poter avere un'assenza basica, è un problema annoso quando, questa cosa si ripete sugli anziani, sulla parte più fragile della Società. Concordo perfettamente con quello che diceva il Consigliere Parini, in questo caso specifico, viene posto l'accento sulla mancanza basica di medici di base, il problema è molto più profondo, è il problema, appunto, di quello che è l'impovertimento dei servizi territoriali, penso, banalmente, a quelli che erano, perché oramai non avevamo più i Consultori che, svolgevano un'attività di prevenzione, anche banalmente, sui singoli territori, avevano la capacità capillare d'intercettare quelli che erano i bisogni dei cittadini. Leggendo la mozione sicuramente, come dire, ci troviamo favorevoli, seppure effettivamente, ci sono degli aspetti che vengono sorvolati, probabilmente per logiche politiche che, per l'amor del cielo, sono assolutamente lecite. Ma, se ad oggi, siamo in questa situazione che è evidentissima a causa del COVID, in realtà, sia gli addetti ai lavori ma, basterebbe, come dire, parlare di questi temi con qualsiasi persona che vive banalmente a Nerviano, in realtà, la sensazione di un impoverimento di quelli che sono i servizi territoriali l'ha avuta qualsiasi cittadino. E non è una cosa che nasce oggi, nasce da logiche assolutamente... non saprei come definirle, comunque, che, banalmente, afferiscono a quella che è Regione Lombardia. Regione Lombardia fa da vent'anni delle politiche territoriali in tema di sanità che sono

assurde. E ad oggi, se vediamo anche questo risultato, come dire, la matrice la possiamo ricondurre banalmente anche a questo genere di scelte che, negli anni, sono state fatte. Sono anch'io convinto che non esistono santi e non esistono diavoli. Le responsabilità, in questo senso sono di tutte e di tutti i partiti che negli anni si sono intervallati e hanno avuto, come dire, capacità e dovere d'intervenire e di decidere in materia di fondo sanitario Nazionale che, è un fondo che viene stabilito a livello Nazionale e, banalmente, la Lega come tutti gli altri partiti che fanno parte dell'attuale Governo, hanno deciso il fondo sanitario Nazionale che, ad oggi, è in essere. E, quindi, è un problema che, nasce dal Governo centrale ma, a cascata, arriva su tutti i territori. Per cui, come dire, bisognerebbe rivedere, appunto, quelle che sono le logiche, in particolare, dei servizi territoriali. È qualche cosa che non è di competenza del Comune, questo lo sappiamo, perché no, potrebbe anche, in questo caso, si potrebbero provare a pensare a delle tipologie d'interventi che, non vanno a sostituire quelli che, ovviamente, sono competenze di organi sopra Comunali ma, perché no, provare, comunque, nel nostro piccolo, provare a rispondere delle esigenze che, al di là di tutto sono, come sempre, a colpire le quote più fragili della popolazione. Per cui, anche in questo caso, senza snaturare la capacità e la, come dire, il dovere amministrativo di un Comune, per non interrogarsi rispetto a delle piccole azioni che, magari, sul territorio possono essere messe in campo, e provare a dare sollievo a, comunque, delle dinamiche che, purtroppo, da anni ma, quando parliamo di anni, parliamo di decenni, oramai sono assodate e, come stiamo vedendo, non portano a nessun genere di risultato positivo. Per cui, il nostro voto sarà favorevole ma, sicuramente il tema è molto più ampio e merita di essere, come dire, guardato per certi versi in maniera apolitica, anche nel nostro piccolo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Re Depaolini. Prego, Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO): Sono completamente d'accordo con quanto detto fino ad adesso. Concordo in toto con quello che ha detto il Consigliere Parini, è una cosa molto delicata, è una cosa che, andrebbe allargata agli operatori del settore, lui, in parte lo è, sa bene quali sono le problematiche, spesso la gente si accorge di questi problemi gravi,

quando viene toccato personalmente. Quindi, se tu in famiglia ha un problema del genere, hai un invalido, hai qualcuno che deve fare delle visite e non può, perché l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza tutta la carenza che si trascina da anni ma, in un momento di emergenza salta fuori, e diventa pesante. Quindi, ovviamente, anche il mio voto sarà a favore. Mi auguro che riescano ad accantonare un pochino il lato politico le cose. Qui è un lato umano. La privatizzazione ci porterà ad avere problemi enormi, non ci rendiamo nemmeno conto. Questo è solo l'inizio di un decadimento della sanità lombarda e anche, direi, a tutti i livelli, nel nostro paese. Dovranno fare, dovranno, dico, perché la gente mi sembra che si mobiliti un po' pochino, perché è un tema che non riguarda loro, quindi, ci vuole un pochino più di partecipazione. E mi auguro davvero, che riescano a ragionare con una visione che va un pochino al di là, di quello che economicamente, può ristorare qualcuno, in realtà, devono allargare lo sguardo e pensare di portare i nostri cittadini ad un livello di soddisfazione totale con una sanità pubblica e, se è possibile, completamente gratuita. Concordo anche, perché è saltato all'occhio anche a me, ricordare che l'operato, in prevalenza da Governi di Centro Sinistra non mi sembra corretto. Purtroppo, questo scempio è stato provocato da tutti i Governi, e da tutte le fazioni politiche, quindi, io sarei d'accordo se questa riga venisse cancellata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Camillo. Consigliere Lattuada, prego.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): Sì, brevemente. Condivido la mozione. È un tentativo, naturalmente, che sta portando in gran numero di Consigli Comunali la stessa Regione Lombardia si stava muovendo con atti del genere. Probabilmente, manca qualcosa ancora alla fonte, il famoso numero chiuso, sull'Università di medicina che crea anche questa una problematica e crea una problematica per il futuro, ed è una problematica questa, però, non solo di Regione Lombardia, di tutte le Regioni italiane, cioè, la carenza di medici da qua a tot anni, non lo ricorderà non solo la nostra Regione. Speriamo di riuscire, comunque, a poter avere il deferimento del medico di famiglia nel Comune di Nerviano. Volevo sapere se voi avevate notizie su quant'è la carenza, ad oggi, rispetto a un numero di cittadini e, quindi, assistiti, quanti ne mancano oggi come medici e

se hanno fatto una ricollocazione dei pazienti in base a quelli che sono ancora in essere e attivi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Lattuada. Il Sindaco voleva aggiungere qualcosa. Prego.

SINDACO: Sì, io condivido il discorso che, naturalmente, si parte da questa mozione, dove si parla dei medici di base ma, il discorso è molto più generale, perché, purtroppo, sul territorio l'esperienza COVID lo ha ampiamente dimostrato, è venuta a mancare la cosiddetta medicina territoriale, insomma. Mi riferisco a qualcosa che prima c'era, com'è stato anche detto, parlo di Consultori, parlo di Guardia Medica, parlo anche della valorizzazione che, purtroppo, è venuta a mancare di Ospedali piccoli del territorio che, non vanno assolutamente chiusi ma, non vanno valorizzati. E nel nostro piccolo, abbiamo l'esperienza dei medici di base. A Nerviano, in questo momento, abbiamo circa una decina tra medici di base e pediatri, sul territorio. Il problema, come ha detto il Consigliere Parini, si porta avanti da anni e anni, abbiamo avuto una acuirsi di questa crisi sulla presenza dei medici di base a fine 2017 quando sono andati in pensione due medici, e c'era un altro medico che aveva dei problemi di salute. Quindi, in quel momento, ricordo che, ogni medico di base può avere fino a 1.500 utenti, quindi, abbiamo visto in quel periodo, circa 3.000 utenti che hanno dovuto, da un giorno all'altro, trovare, praticamente, un altro medico di base. Sono riuscito, attraverso l'Ambito di territorio alcune, la maggior parte è andato a ricollocarsi attraverso altri medici di base a Nerviano, qualcun altro a Parabiago, qualcun altro a Cerro Maggiore. Per dare dei numeri, rispetto al quel periodo, circa 600 persone di Nerviano, hanno dovuto trovare un medico all'esterno del Comune. Nel nostro piccolo, è stato, comunque, un problema, perché, comunque, anche diverse persone anziane hanno dovuto, praticamente, trasferirsi i medici di base fuori da Nerviano. Quindi, sicuramente, la mozione va nella direzione giusta, naturalmente, si parla di medici di base ma, anche dei pediatri, perché è un problema anche quello, abbiamo diversi Comuni, per fortuna, non ancora a Nerviano, ma, alcuni Comuni hanno perso dei pediatri e sono in forte difficoltà. A Nerviano l'anno prossimo, mi risulta che, forse, c'è il rischio che altri due medici di base vadano in pensione, e quindi, il problema, sicuramente, è un problema reale, e la soluzione non è facile, però, noi abbiamo già chiesto che

vengano fatti, comunque, dei bandi sul territorio per avere dei medici di base, insomma. Quindi, si parte da questa mozione, per sollevare un problema che è reale sul territorio ma, che sicuramente, come hanno già detto un po' tutti, non si limita soltanto ai medici base. Faccio anche l'esempio del periodo COVID quando, diversi pazienti nervianesi negli Ospedali, quando c'era il discorso di trovare degli alloggi COVID o degli hotel COVID, qualcuno è stato, addirittura, trasferito anche nella Provincia Bergamasca, insomma. E ci sono stati forti disagi anche per i pazienti delle persone.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Il Consigliere Zancarli mi ha chiesto la parola, in seguito, il Consigliere Musazzi. Prego, Consigliere buonasera.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO - (NERVIANO+): Sì, buonasera. Buonasera anche da parte mia. Allora, il parere di chi, la figura del medico di base ha avuto la fortuna di viverla non come utente, per fortuna ma, come, insomma, come familiare, esatto, come familiare, esatto. Ecco, non mancano i medici, mancano le risorse, dicono alcuni. Ma, io non sono neanche pienamente d'accordo con questa considerazione, proprio perché ragioniamo a livello di Regione, se qualcuno tornasse, magari, a battere cassa sul fatto del residuo fiscale, provare a mantenere qualche risorsa in più sul territorio, non mancherebbero nemmeno le risorse. Lorenzo prima diceva che il discorso può essere del numero chiuso. Sono in parte d'accordo. Però, ad aprile al concorso per medici di base, gli iscritti erano 1.400 si sono presentati in 700 e i posti erano 170, 174. Quindi, è vero che il numero chiuso nelle facoltà di medicina è un problema ma, non è l'unico problema. Il problema è che manca una visione politica. Il problema che io ho potuto vedere da vicino l'importanza del ruolo del medico di base, non mi presto al gioco politico che è in corso tra PD e Lega per rifarsi una verginità su un problema che, è stato causato da entrambe le parti. Perché se voi oggi, digitate su Google medici di base carenti, trovate le dichiarazioni dell'Onorevole Cecchetti che, probabilmente, ha dimenticato i suoi 13 anni in Regione, scarica la colpa sul PD, e dal PD risponde il Senatore o l'Onorevole Carnevali che, non so chi sia, che scarica il problema sulla Regione. Allora, entrambi hanno una componente di colpa. È mancata la visione politica e oggi, il tentativo è quello di fronteggiare un problema così grave di rifarsi la verginità, cancellare con un colpo di spugna,

gli errori commessi in passato, errori commessi da entrambi. Io sono d'accordo con Parini, togliamo il discorso tagli fatti dal Centro Sinistra, perché se è vero che, su alcuni bandi, per esempio, quelli degli specializzandi del MIUR, con il Ministero dell'economia e della salute che va ad emanare il bando ma, lo fa dopo avere sentito l'esigenze della Regione in Conferenza Stato-Regioni, sulla medicina generale è la Regione che va a bandire i posti. Quindi, le responsabilità sono di tutti. E a me spiace, appunto, quel bando che dicevo prima sui 174 medici di base, quelle 174 borse di studio finanziate nel 2021, sono poco meno della metà, delle borse di studio finanziate nel 2020. Quindi, il 2020, probabilmente, su un ragionamento numerico fatto l'anno precedente, in fase pre-pandemia, le borse di studio finanziate erano 330. Passa tutto il 2020 che un anno pandemico, si capisce, chiaramente che, anche il 2021 sarà un anno pandemico, e al posto che andare a potenziare, a integrare, le borse di studio, numericamente parlando, si va a ridurre quasi del 50%. Arrivano i medici dall'Albania, arrivano i medici da Cuba, bravissimi, grazie di tutto, però i medici noi li abbiamo qui, e non li facciamo lavorare perché è la burocratizzazione estrema del sistema da una parte e, ci sono i tagli delle risorse dall'altro, però, ripeto, non sono l'unico problema. È proprio la visione politica che è mancata. Quindi, io sono d'accordissimo sui contributi della mozione, i colleghi mi hanno chiesto di firmarla, sinceramente, non la firmo perché trovo nelle premesse a cominciare dal primo punto, dove si parla di invecchiamento della popolazione come causa, mi dispiace ma, sui presupposti non sono d'accordo. È mancata la visione politica da parte di tutti. Comunque, sono d'accordo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Musazzi.

CONSIGLIERE MUZZAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Pienamente d'accordo con quanto abbiamo sentito finora. Vorrei aggiungere una sottolineatura ulteriore. Spesso e volentieri la situazione di emergenza mette a nudo e scopre quelle che sono le difficoltà del sistema e, noi, abbiamo visto, soprattutto come paese, e come Regione proprio quest'esperienza, e come Comune, di conseguenza, a cascata, sempre quest'esperienza. Allora, diciamo che, il contenuto non può che essere condivisibile, il contenuto l'abbiamo pure firmato, quindi, parla di una parte del problema, come ha evidenziato prima il

Consigliere Parini, giustamente, è solo una piccola parte che bisogna poi prendere in mano, anche a livello locale. Auguriamoci che questo confronto, quest'intervento sia una sorta di premessa per i futuri interventi rispetto alla prossima Amministrazione, e dicevo che, appunto, condivido anche l'ultimo intervento del Consigliere Zancarli dove, è proprio un settore, un campo dove tutti ci si deve rimboccare le maniche e non puntare il dito contro l'altra parte, perché si è dentro tutti a questo sistema. Faccio due esempi veloci. Noi siamo passati da un sistema sanitario Nazionale e anche locale, dove si tenevano gli anziani, perché le famiglie dovevano andarsene in vacanza. Non era una sanità che funzionava quella. Perché gli Ospedali non erano case di riposo, non dovevano essere case di riposo ed era un sistema consolidato. Adesso si è passati, ovviamente, poi cadiamo nelle mani dei razionalizzatori, no? Che allora, guardano i costi esclusivamente... Quindi, da una parte, diciamo, gli aumentatori dei costi, senza problemi, perché tanto li pagherà qualcun altro. No? Dall'altra parte, invece, arrivano i razionalizzatori. I razionalizzatori arrivano con taglio di qui, tagli di lì, taglio di là, no? A volta, anche in modo indiscriminato. Ma, gli errori non fanno una cosa giusta. Rimangono due errori, e questi, sono i due errori che hanno marcato la storia del sistema sanitario Nazionale, probabilmente, anche a livello extranazionale ma, sicuramente Nazionale. E questa sera è un'occasione proprio per confrontarci su questo tema e, ragionare di contenuti e di profondità. Io posso già anticipare una sorta di, definiamolo quasi orgoglio, soddisfazione locale Comunale. Non so quanti Consigli Comunali del territorio su una mozione di questo tipo, abbiano potuto confrontarsi o intervenire, con contenuti o con basi, diciamo, almeno serie, per non dire fondate. E questo è un merito, dal punto di vista del Consiglio Comunale di Nerviano, che stiamo, in un certo senso salutando, in attesa del prossimo ma, penso che le teste pensanti in questo Comune ci siano state, magari su posizioni diverse, su iniziative, su letture differenti ma, comunque, presenti. E questa è anche una soddisfazione a livello locale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Musazzi. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO): Io nutro, sinceramente, molta perplessità rispetto all'efficacia di questa mozione, ripeto, sono

assolutamente convinta che, ci sia la necessità di una riforma complessiva. Strano a dirsi, sottoscrivo anche tutto quello che ha detto il Consigliere Zancarli, quindi, all'ultimo Consiglio Comunale mi trovo completamente d'accordo, tranne un punto: il punto è che il Consigliere Zancarli ha parlato di maggiori fondi a disposizione della Regione, quindi, una sorta di, così federalismo fiscale, efficace, ancor più efficace rispetto alla Regione. E io, invece, penso che questo tema sia da riportare, invece, ad uno stato centrale. Perché proprio la pandemia ha messo in evidenza quanto ci siano state delle differenze che poi, hanno avuto delle ripercussioni proprio sulla gestione della pandemia, all'interno delle varie Regioni, quindi, una sorta... noi abbiamo vissuto anche una sorta di deregulation completa con Regioni che andavano da una parte, Regioni che andavano da quell'altra, quindi, Regioni virtuose di un colore politico, Regioni meno virtuose dello stesso colore politico. Quindi, è veramente una situazione totalmente super partes di errori o soluzioni virtuose. Quindi, ho notato, ho trovato, devo dire che la pandemia ha messo in evidenza quanto, poi, certe disparità e certe condizioni di disuguaglianza, all'interno di uno stesso paese poi, determinano anche situazioni di criticità sui territori. Quindi, voterò anch'io a favore di questa mozione, anche se ho questo dubbio effettivo, sull'efficacia di questa modalità operativa. Se non altro, ci ha fatto discutere, sono assolutamente favorevole allo scambio di opinione, condivido quello che è stato detto, tranne quest'ultimo punto, comunque, io voterò a favore.

PRESIDENTE: Sì, grazie Consigliere Colombo. C'è qualcuno che ha il cellulare, la suoneria accesa o quant'altro? È fuori? Arriva da fuori? Prego, Consigliere Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO - (GIN-CON NERVIANO): Io ho firmato convintamente questa mozione, più che altro, guardando solamente alla realtà locale. È chiaro che, a Nerviano, effettivamente, ci sono medici che scoppiano, perché hanno tanti utenti da andare incontro. Il discorso della pandemia, io direi che se anche non ci fosse stata la pandemia, nella situazione attuale, con i pensionamenti dei medici di Nerviano, saremo stati in crisi. La pandemia, sicuramente, è un fatto che adesso come adesso, gli si sta addebitando di tutto, però, la realtà reale è questa: c'è una categoria professionale che, logicamente, arriva agli anni della pensione e,

forse, con la pandemia tanti li ha invitati a dire chiudo, vado in pensione, perché non si può più andare avanti così, rischiando pure la vita. È vero che nella sanità negli ultimi anni si è sbagliato molto. Però diciamo ce lo fra noi, che sulla sanità c'è stato un abuso negli ultimi 30 anni eccezionali gente che, magari, andava all'Ospedale per poco, per niente, e via, il riferimento che faceva Paolo di 40/50 anni fa uno andava all'Ospedale se, effettivamente, c'erano le condizioni per andarci. Al giorno d'oggi, se uno prova ad andare al pronto soccorso, un giorno si trova che, per un qualsiasi cosa, uno corre al pronto soccorso, perché? Perché logicamente, forse, la strutturazione dei medici di base così com'è adesso, non è più alla portata del tempo attuale, perché se ci fosse una struttura con il medico di base adeguato, penso che potrebbe fare un servizio molto diverso e più efficace, verso, i piccoli interventi che al giorno d'oggi, se capita il sabato o la domenica tutti devono andare all'Ospedale, per stare sulla vita pratica. È chiaro che la pandemia, sicuramente, è un limite. Con la pandemia non ha messo una questione di medici, si è visto una carenza, però è un fatto extra eccezionale, insomma, non lo metterei solo così, poi, la pandemia passa ma, secondo me, è un settore che non va ristrutturato. Questo è. Per dire, localmente, e guardando solo a Nerviano, io penso che sia necessario che ci sia un potenziamento dei medici di base, perché sono veramente in crisi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sala. Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali, sono intervenuti quasi tutti... non ci fossero... prego, Consigliere Carugo.

CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA - (LEGA NORD LEGA LOMBARDA): Io volevo solo rispondere in merito alla richiesta del Consigliere Parini, dicendo che, noi non riteniamo fondamentale cancellare quella frase, dato che, per noi, la mozione è in linea con il nostro pensiero e ciò che conta è la sostanza della stessa. Chi è senza peccato, scagli la prima pietra, io direi, chi ha qualcosa da dire, di importante da dire, scagli la prima pietra. E penso che questa noi come Consiglieri Comunali credo che sia la prima pietra che dobbiamo scagliare, perché si parte sempre da un primo passo se non si fa un primo passo, non si arriverà mai in vetta.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carugo. Ulteriori

interventi. Prego, Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ):
Non ho capito. Chi è senza peccato scagli la prima pietra, noi scagliamo la prima pietra? Il discorso fila.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Parini. Ulteriori interventi? Mettiamo in votazione la mozione. Consiglieri presenti in aula 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14. Il Consiglio Comunale Delibera di approvare la mozione allegata al presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera a). Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27.07.2021 - PROT N. 23180 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ/NERVIANO IN COMUNE/MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DELLE SCUOLE.

PRESIDENTE: "Premesso che, in data 8 luglio è stata mandata al Comune di Nerviano dal Dirigente scolastico Ingegnere Ubaldini un'ampia relazione sullo stato manutentivo delle scuole e dell'Istituto Comprensivo di Nerviano. Questa relazione risulta indirizzata a: Sindaco Massimo Cozzi, Assessore all'istruzione Sergio Girotti, Assessore ai lavori pubblici Nazzareno Rimondi, Consiglio Comunale del Comune di Nerviano. La gran parte delle segnalazioni riportate nella relazione erano già emerse in precedenti occasioni e reiterate anche durante le Commissioni preposte. Appurato che, ai Consiglieri Comunali tale relazione è stata inoltrata ufficialmente solo in data 15 luglio con prot. 214734 del 14 luglio ultimo scorso, solo a fronte di una richiesta di chiarimenti, essendo, nel frattempo, circolata una copia della relazione attraverso fonti esterne all'Ente. Si chiede di chiarire le ragioni di un ritardo di ben sette giorni e dell'invio di un documento indirizzato ai Consiglieri Comunali; di relazionare in merito alle ragioni che hanno prodotto una tale situazione di degrado dei plessi scolastici, considerato il lungo periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza che avrebbe potuto facilitare le operazioni di manutenzioni necessarie. Fornire l'elenco degli interventi prioritari e il relativo cronoprogramma. Firmato Daniela Colombo, Sergio Parini, Enrico Fontana, Lorenzo Lattuada, Edi Camillo." Do la parola alla Consigliera Colombo, in qualità di prima firmataria, può esporre la sua interpellanza.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO): Lascio la parola direttamente all'Assessore perché credo che sia chiarissimo il senso dell'interpellanza, il documento ce l'abbiamo in mano tutti. Sono dieci pagine di una relazione del Dirigente scolastico, quindi, lascio la parola. Quindi, veramente, direi che venisse data puntuale a tutti e tre i punti, quindi, non soltanto con il cronoprogramma e l'elenco degli interventi ma, anche una relazione in merito alle ragioni come mai questa situazione non è stata presa in considerazione prima.

Quindi, quali sono... io mi ricordo perfettamente di essere stata presente anche inverse Commissioni, dove, il tema è stato discusso, c'erano stati anche toni piuttosto accesi durante la discussione, quindi, mi stupisce molto il fatto che, poi, leggendo questa relazione, gli stessi identici temi che sono stati discussi durante le Commissioni, sono presenti ancora nella relazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Colombo. Al primo punto le rispondo io, per quanto riguarda il ritardo di sette giorni che, poi, non è stato di sette giorni, poiché la lettera dell'Istituto Comprensivo è datata 8 luglio ma, è stata inviata in PEC in data 9 luglio, è stata protocollata il sabato 10 luglio, al Protocollo n. 21215. E' stata trasmessa via e-mail ai Consiglieri martedì 13 luglio, dopo una richiesta, appunto, del Consigliere Parini in merito al mancato inoltro ai Consiglieri. Quest'e-mail non è arrivata a nessuno dei Consiglieri me compreso, io non ne ero ancora a conoscenza, della lettera, mentre, all'ufficio segreteria risultava regolarmente inviata. Ne è seguito, poi, questo mi chiedo poi il Consigliere Parini abbia aspettato così a lungo per segnalare che non era ancora pervenuta la lettera e lo ha fatto solamente venerdì 16 luglio con una nota Protocollo 22300, e a seguito di quella, è stata nuovamente rinviata il giovedì lo stesso giorno, il 16 luglio, la relazione dell'ufficio segreteria è stato regolarmente pervenuto al destinatario. Ci siamo confrontati con il CED che, appunto, è quello che si occupa un po' della parte informativa del Comune e nell'ufficio del CED hanno avuto segnalazioni del mancato invio del sistema del server dell'e-mail del 13 luglio. Quindi, a loro ma, come poi da e-mail che ci hanno inoltrato, risultava regolarmente inviata. Da verifiche successive, sempre su segnalazione del Consigliere Parini, è emerso che alcuni account erano bloccati per attacchi spam o spazio esaurito, e che quindi, non fosse partita la e-mail. Comunque, questo, è per quanto riguarda il tardivo inoltro della lettera. Passo ora all'Assessore Rimondi che, risponderà per i punti restanti. Buonasera e prego, Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO: Sì, grazie Presidente. Buonasera di nuovo a tutti. La lettera indirizzata al Comune da parte della direzione didattica dell'Istituto Comprensivo di Nerviano è data 8 luglio 2021. Riporta una serie di richieste che, in premessa vogliono, tra virgolette, denunciare all'Ente proprietario, il Comune,

interventi strutturali e di manutenzione con il fine anche di evitare poi, interferenze con le operazioni di avvio dell'anno scolastico. Di questo lungo elenco ed esposizione, io ho individuato, plesso per plesso, gli interventi suddividendoli in tre macro categorie. Ho guardato gli interventi che hanno attinenza, soprattutto, alle manutenzioni degli elementi indicati, ho guardato gli interventi che sono da effettuare su impiantistica, e ho recensito gli interventi relativi a modifiche strutturali. Ho cercato di dividerli, perché molte di queste sono state messe in maniera discorsiva, anche al fine di coordinare e di capire con gli uffici, quelli che saranno gli interventi e che sono interventi già avviati. Sinteticamente, cosa posso dire? Plesso per plesso? Che in Via Roma gli interventi indicati come manutentivi sono 2 e 5 riguardano la struttura. In Via Di Vittorio abbiamo 9 interventi che ho definito interventi manutentivi di manutenzione ordinaria, 3 riguardano situazioni di impiantistica e 1 riguarda un intervento di struttura. Nella Ada Negri di Garbatola c'è un lungo elenco che riguarda, principalmente, interventi di manutenzione, e uno, riguarda la struttura. All'infanzia di Sant'Ilario ci sono elencati 6 interventi di manutenzione, 3 interventi manutentivi, e 1 che riguarda gli interventi sulla struttura. All'infanzia di Via Dei Boschi anche qui, c'è un lungo elenco di 11 interventi da effettuare con le manutenzioni e 6 che riguardano gli interventi strutturali. L'infanzia di Garbatola 9 di manutenzione e uno di impiantistica. La seconda area di Via Diaz ha 8 di manutenzione e due di strutture. Quindi, questo lungo elenco riporta, diciamo così degli interventi che ricadono sotto al primo punto, interventi di manutenzione, che contati sono 58, 4 riguardano interventi da effettuare sull'impiantistica, e 16 sugli interventi strutturali. Fra questi interventi, ci sono, diciamo, per quanto riguarda gli interventi di manutenzione, gli uffici hanno già cominciato ad effettuare la programmazione e l'intervento di competenza. Per quanto riguarda gli interventi di impiantistica e di strutture, alcuni di questi interventi di strutture ricadono sotto i miglioramenti che saranno effettuati con investimento che è già stato affidato a bando, per portare le scuole al completamento della certificazione per prevenzione incendi che, per quanto riguarda principalmente la messa a norma degli impianti delle caldaie, la ricertificazione degli impianti elettrici. Un altro intervento come ho accennato prima riguarda l'area esterna di Via dei Boschi, com'è stato

richiesto e citato in questa documentazione. Parlerò poi, delle... anzi, ne parlo già subito. C'è in finale un richiamo a quelle che sono le certificazioni. Allora, dice la scuola: non abbiamo documentazioni delle certificazioni dei CPI in particolare, per quanto riguarda l'ufficio ridato ancora l'input di mandare la documentazione che dovrebbe essere stata consegnata. Garbatola Via dei Boschi, la materna di Via dei Boschi. Per quanto riguarda gli altri plessi, questi, ripeto, sono sotto la definizione della SCIA che sarà effettuata e completata e che prenderà in carico i lavori precedentemente effettuati, nei diversi plessi quali, ad esempio, in Via Roma l'anello idrico antincendio, le scale di sicurezza, le porte a bussole che sono state cambiate, e al completamento di ciò che era previsto per arrivare a certificazione prevenzione incendi, ci sarà, poi, la SCIA definitiva che sarà inviata, poi, alla scuola. Chiedevano delle certificazioni quali le scale, le nuove porte di sicurezza, anche di questo, sembrerebbe che la documentazione è stata inviata ma, non ne ho, in questo momento la certezza e la documentazione, comunque, è stata data istruzione perché questo venga effettuato. In sintesi, in sintesi, io dico che, verrà dato riscontro per la metà del mese di agosto degli interventi che l'ufficio tecnico ha già avviato a risoluzione, soprattutto per quanto attiene il raggruppamento 1 che sono tutte quelle definite per le manutenzioni. Verrà dato altresì riscontro degli interventi che saranno effettuati nel mese di agosto e settembre, finalizzati al completamento delle certificazioni di prevenzione incendio, pur tutto appaltato, e che riguardano, principalmente, le aree come ho detto prima, che intervengono sulle strutture e sull'impiantistica. E anche lì, sarà effettuato, non appena la Ditta avrà terminato l'approvvigionamento dei materiali e l'apertura del cantiere, il relativo cronoprogramma, che non interferirà, come non ha interferito nel passato, con le lezioni della scuola, perché l'obiettivo primario e principale che è stato dato all'Impresa è quello di effettuare i lavori, il più possibili, anche con turnazioni che non vadano ad interferire con l'avvio delle lezioni. Sempre per fine agosto, io ho dato istruzione che daremo riscontro alla direzione didattica degli interventi che dovranno essere programmati per l'ultimo trimestre 2021, soprattutto gli interventi strutturali. Il tutto, queste comunicazioni, sarà inviato a sua conoscenza, al Consiglio Comunale, perché ne è stato fatto oggetto anche di quest'informativa. Ma, sarà,

oltretutto mia premura promuovere un incontro con la direzione didattica non appena rientra, per condividere e validare in un verbale, i lavori sia eseguiti che da eseguire, perché, diciamo così, questa segnalazione che raggruppa tante e diverse precedenti segnalazioni effettuate direttamente dagli operatori agli uffici, trovi in un verbale, un punto di partenza dei lavori che saranno portati a compimento e per quelli che mancheranno.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere Colombo, ha facoltà di replica.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (TUTTI PER NERVIANO): Innanzi tutto chiedo, perché la scuola inizierà in presenza a settembre, di solito, questo è il periodo. È possibile avere un cronoprogramma di dettaglio nelle prossime settimane? Perché, immagino, che siamo alla fine di luglio, rimane il mese di agosto per fare queste attività. Quindi, rispetto a questo documento, di 10 pagine, è possibile avere una corrispondenza univoca fra la tipologia di segnalazione e l'intervento e la data entro la quale verrà risolto questo problema? Quindi, siccome questa cosa, io, ripeto, sono stata presente in diverse Commissioni e non è la prima volta che emergono queste situazioni. Allora, visto che, parliamo di credibilità, cosa cambia oggi rispetto alle segnalazioni di un anno fa, due anni fa, ecc., rispetto al Piano di messa in sicurezza dei plessi e sistemazione di tutte le situazioni che sono emerse da questa relazione. Cioè, perché non sono state fatte prima? Perché adesso dobbiamo fare un atto di fiducia, rispetto a una volontà espressa, non documentata, al momento, io non ho ancora visto niente, una risposta su questo documento, non mi risulta che sia stata mandata, almeno che, non sia stato mandato direttamente al Dirigente scolastico e non al Consiglio Comunale. Cioè, io non ho visto altre risposte. Ripeto, siamo alla fine di luglio, c'è un mese di tempo, quindi, vorrei capire in maniera documentata, documentata, qual è il cronoprogramma, per ogni singola attività, quali sono le priorità che sono state identificate, in una relazione che sia riconducibile a questo documento. Quindi, punto per punto, vorrei sapere per una risposta, perché poi, immagino che sarà quella risposta che poi, darete al Dirigente scolastico. Quindi, una condivisione punto per punto, rispetto a tutti questi aspetti. E mi sembra di avere capito anche sull'aspetto che ha a che fare con la scuola dell'infanzia dei fondi ma, il progetto mi sembra

di avere capito che non è stato ancora definito, e quindi, mi sembra abbastanza strano che, nell'arco di un mese si possa riuscire a definire un progetto, ho potuto dare un seguito ai lavori nei tempi che il Dirigente scolastico sta chiedendo, cioè, prima dell'inizio della scuola.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Colombo, ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Prego, Consigliere Parini, ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - (SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ):
Io ho un fondato sospetto che, questa relazione non sia esaustiva. Personalmente, ho fatto un sopralluogo nel settembre 2019 c'era anche Lorenzo Lattuada, non era Consigliere ma, aveva partecipato al sopralluogo, nella scuola elementare dell'infanzia di Sant'Ilario. Avevano evidenziato una cinquantina di punti. Avevo fatto una richiesta agli uffici, all'Assessore, non avendo alcuna risposta, avevo fatto un'interpellanza in Consiglio Comunale. Credo a novembre. Ma, forse, anche dopo. Mi era stato risposto che in quel momento lì, era stato posto rimedio a una ventina di punti, 20, 25, 27 punti e che, sarei stato informato quando anche gli altri rimanenti punti, insomma, in qualche maniera, venivano sistemati. Io mi ero ripromesso, poi, di fare il giro di tutti gli altri plessi, poi, stiamo parlando di fine 2019, poi, all'inizio del 2020 è successo quello che è successo, non era più possibile accedere ai plessi scolastici e, quindi, questo monitoraggio personalmente, io non l'ho fatto. E allora mi domando: innanzi tutto, perché non mi avete più risposto dal 2019 ad oggi, a quei punti lì, perché, per esempio, sulla scuola elementare di Sant'Ilario si dice poco o nulla, si dice. E 50 punti sono tanti. E le altre scuole, per quanto mi riguarda erano tutte nella stessa condizione di Sant'Ilario, se non peggio, alcune. Quanto meno, per dimensioni mi viene in mente che, nella zona di Via Roma, erano 50 i punti, ne trovavo 70. Io Consigliere Comunale. E l'altra domanda è: ma, anche a fronte di quella relazione che avevo fatto io, nel 2019, ma non perché l'avevo fatta io ma, non s'accende la lampadina a qualcuno e il monitoraggio lo fa il Comune? Sugli edifici di propria proprietà? Ma, all'Assessore, gli è venuto in mente di dire ai tecnici: fatemi un giro di tutti gli edifici scolastici e sentitemi anche i bidelli, sentite gli insegnanti, sentite il Dirigente scolastico che non c'era, va bene, c'era il sostituito che non c'era, ma c'era... comunque,

qualcuno, magari, riusciva a darvi un elenco delle criticità che potevano essere ovviate, peraltro, in un periodo di scuole vuote? Perché ci sono stati mesi e mesi di scuole vuote dove si poteva andare dentro e fare di tutto. Nessuno ha pensato di fare un monitoraggio di queste situazioni qua. Ma, le deve fare il Dirigente scolastico a fine mandato? Quando queste cose ce le diciamo, dal novembre del 2016 quando è stata fatta la prima Commissione sulle scuole. E siamo qui ancora con gli elenchi fatti dagli altri? E l'Assessorato non ha pensato a fare uno screening di tutti gli edifici scolastici, e degli altri edifici? Io, francamente, ripeto il commento che ho fatto l'altra volta. Probabilmente ho sbagliato io. Probabilmente un modo di lavorare così, è sbagliato. Cioè, se io penso che si lavori così, penso male. Penso male.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Parini. Consigliere Lattuada, prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): Ci troviamo, ormai, dopo cinque anni, a parlare ancora di manutenzione delle scuole come uno dei primi Consigli Comunali del settembre 2016, dove la situazione non è cambiata. Dove, ci ritroviamo questa lettera del Preside che è l'ennesimo documento che arriva dopo segnalazioni di genitori, segnalazioni del Consiglio d'Istituto, segnalazioni dei tre Dirigenti che si sono succeduti dal 2016 ad oggi, segnalazioni dei Consiglieri Comunali, interpellanze e mozioni, bocciate con la scusa della giustificazione che si voleva strumentalizzare la situazione. La cosa più grave, ed è grave... Musazzi, voleva intervenire? Ok. La cosa più grave... Non ho capito... sta parlando?

PRESIDENTE: Consigliere Lattuada, può fare il suo intervento?

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO): No, sentivo che parlava, pensavo che volesse dire qualcosa. La cosa più grave, è che questa situazione è la stessa situazione segnalata con un sopralluogo, con un verbale, da ATS e Città Metropolitana a giugno 2016, a luglio 2019, giugno 2016 plesso di Via Roma, luglio 2019 presso Via Di Vittorio, dicembre 2019 Via Diaz scuole medie, e non contenti sono usciti sei mesi dopo nel 2020 segnalando di avere ritrovato la stessa situazione, già segnalata in precedenza. Allora, un conto è la messa a

norma degli edifici che richiede, in cinque anni non si è arrivati ad avere la certificazione di prevenzione incendi per tutti gli edifici ma, non mi risulta che sia arrivata nemmeno per un edificio completa. Ok? Ma, quando ATS segnala che il vetro dalla vetrata non è a norma e rischia di cadere addosso al bambino, o i parapetti non sono a norma, sono documenti che sono in vostro possesso. È un Ente superiore che vi sta segnalando la gravità di una situazione di un edificio scolastico, di una palestra. E questo è stato ignorato. E ci ritroviamo ancora, come segnalazione, in quest'ultima relazione del Dirigente scolastico. Io vorrei farvi riflettere su una questione. Le scuole di Nerviano, o meglio, le scuole medie, quest'anno perderanno il 24% degli aventi diritto. Ovvero, il 24% dei bambini che sono usciti dalla primaria, che hanno frequentato quest'anno scolastico come classe quinta, il 24% non s'iscriverà nelle scuole medie di Nerviano, nella scuola unica media di Nerviano. Lo scorso anno il 19% non si è iscritta alla scuola media di Nerviano. L'anno precedente il 12% e non vanno alle private, vanno in altri territori, in altri Comuni, alle pubbliche.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Lattuada. Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Non ci fossero, altri interventi... ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali... chiudo? Ok, allora, chiudo su questo punto all'ordine del giorno. Vuole intervenire su questo punto Consigliere Musazzi? Consigliere Musazzi, vuole intervenire su questo punto? Ok, ha cinque minuti a disposizione. Prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Quando prima parlavo e dicevo vero. Sì, è vero, cioè, sono stati fatti anche su queste cose delle strumentalizzazioni. Vero. Questo è vero. Delle strumentalizzazioni. E spiego anche il perché. Il sistema degli edifici scolastici territoriali, ha diverse problematiche. Non è la problematica del singolo intervento che, invalida tutta la serie di altri interventi che sono stati fatti. In questi cinque anni, l'attuale Amministrazione uscente, sul sistema scolastico locale, ha fatto degli interventi che nessun'altra Amministrazione precedente, in termini quantitativi ha fatto. Nessun'altra ha fatto, tranne, tranne, le Amministrazioni che hanno edificato le strutture precedenti. Ovvio, nel macro è ovvio che è così. Si vede che, invece, la verità sta solo da una parte. Tanto tra un po'...

PRESIDENTE: Consigliere Parini, moderi il linguaggio almeno nell'ultima seduta del Consiglio.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Quando si decideranno queste cose con evidenza, non c'è nessun problema, ok? Perché il fatto, cioè, quello che è stato fatto è visibile, ok? Quindi, dal punto di vista generale, facciamo questo ragionamento, il sistema scolastico locale si è visto costruire o, comunque, avere avviato la costruzione di una scuola, dieci anni dopo, di quando doveva essere costruita, dieci anni dopo, perché la scuola di Via Di Vittorio, l'attuale scuola di Via Di Vittorio, aveva un senso, la sua costruzione, dieci anni prima. Nel momento in cui, ci siamo trovati il completamento della struttura stessa, al nostro interno c'è stato un confronto e un dibattito, addirittura, c'erano posizioni che dicevano: interrompiamo e azzeriamo il cantiere, perché una struttura di questo tipo qui, adesso non serve. Invece, abbiamo detto: siccome è stato fatto fino ad un certo punto, completiamolo comunque. L'edificazione di una scuola nuova ha portato tempo, energia, risorse che, dovendo dedicare anche il lavoro degli uffici in quella direzione, ovviamente, ha lasciato scoperte altre realtà e altre strutture. Prima cosa. Prima cosa. Consigliere Parini, mi meraviglio come, lei non sappia...

PRESIDENTE: Consigliere Parini allora ma, Consigliere Parini, se dopo lei vuole, chiede parola per fatto personale.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Si vede che le cose giuste, le dice solo lei.

PRESIDENTE: Consigliere Parini... Consigliere Parini... Consigliere Parini, l'asilo è in Via Villoresi, per piacere, qua siamo in Consiglio Comunale se vuole restare qua dentro, moderi il linguaggio. Poi, chiede parola per fatto personale per che cavolo pensa lei, e può reintervenire. Forse.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Quindi, dicevo, la situazione del sistema degli edifici scolastici locali, chiede, richiede, legittimamente e realmente una tempistica successiva. Perché, da questo punto di vista, non so, vedo che questa cosa stimola molto... io ho detto una parola sola, sembrava chissà che

cosa succedeva... uno mi parla sopra e, invece, è normale. Questo è normale. Quindi, da questo punto di vista, non parlo di lei, Consigliere Lattuada, ci mancherebbe. Dal punto di vista generale e complessivo, è chiaro che sono passati cinque anni. Benissimo. Qual era la situazione degli edifici scolastici cinque anni fa e qual è la situazione cinque anni dopo. La futura candidata Sindaco dice uguale, vuol dire che in cinque anni...

PRESIDENTE: Consigliere Colombo, lei ha già avuto modo di esporre il proprio pensiero.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): ...di cosa è stato fatto e questo è molto grave per una persona che si candida a rappresentare Nerviano. Comunque, va bene. Comunque, dicevo questo, per farvi capire come il sistema... perché chi è stato ad amministrare le sa queste cose, o dovrebbe saperlo. Chi, invece, non ha ancora amministrato, probabilmente, qualche particolare gli sfugge. Dal punto di vista territoriale, il problema degli interventi e dei non interventi, si pone sul futuro e reale utilizzo di quella struttura, sul suo ridimensionamento, o addirittura, sulla sua chiusura.

PRESIDENTE: Consigliere Colombo e Consigliere Parini, voi avete avuto il vostro momento per intervenire. Consigliere Colombo, lei che ha appena abbiamo iniziato questa legislatura mi ha dato del dittatore. Ma si vergogni e si guardi allo specchio per una buona volta. E fate concludere il Consigliere Musazzi, perché voi avete avuto il vostro tempo e nessuno vi ha interrotto. E non che quando parlate voi, le cose possono essere interessanti alle nostre orecchie, perché qua fra gente che ride, gente che prende in giro, sembra di essere all'asilo, a volte. Quindi, per piacere anche voi un bagno d'umiltà, perché non ce l'avete solo voi la verità in mano, e fate concludere il Consigliere Musazzi, per una volta! Consigliere Musazzi, prego, concluda il suo intervento. Poi, se vuole continuare al parco gioco con gli altri Consiglieri perché, forse, sembra che questo gli appartiene.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Va bene, mi avvio. Non ho bisogno di ulteriori repliche. Cioè, condenso quest'intervento con quello che è un ragionamento rispetto a una situazione che chi, sa amministrare, capisce e sa la sua complessità. Dal punto

di vista di quest'elenco d'interventi ecc., ecc., non è che noi lo sappiamo perché la Dirigenza scolastica ci ha fatto quest'elenco. Quest'elenco era pienamente a conoscenza dell'Amministrazione. Quindi, non è che aspettiamo un documento esterno, su cui costruire delle belle storielle, adesso, raccontiamocene in campagna elettorale, ecc., ecc. Ma, dal punto di vista generale, rinvio su altro tema. Vado su un altro tema. L'altro tema è...

PRESIDENTE: Consigliere Musazzi, però anche lei deve concludere.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Sì, vado alla conclusione. L'altro tema sono i nuclei familiari che lasciano il territorio, cioè, quindi, è finita la scuola primaria, decidono di iscrivere i figli da altre parti. Per forza! Se noi sentiamo profeti di sventura che dicono che i loro figli vanno all'interno di strutture non sicure, secondo voi, cosa fanno le famiglie? Vanno da altre parti. Ma, sono talmente insicure che, quelli che ci rimangono, invece, sono condannati a un disastro. Altro aspetto.

PRESIDENTE: No, Consigliere Musazzi, ha finito il suo tempo.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO): Io colgo l'occasione, come conclusione di quest'intervento, per ringraziare, ringraziare, in questo caso, l'Assessore Rimondi, con tutto quello che ha fatto in questi cinque anni, la Giunta intera e il Sindaco che, hanno tenuto come, diciamo, pietre di paragone e come obiettivi due cose: l'umiltà e la lealtà.

PRESIDENTE: Consigliere Musazzi si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN- CON NERVIANO): Stasera abbiamo cercato di rispondere.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Musazzi. Ulteriori interventi riguardo quest'interpellanza da parte dei Consiglieri Comunali. È un intervento a Gruppo Consiliare. Non ci fossero ulteriori interventi, chiudo questo punto all'ordine del giorno. Dichiaro che è conclusa quest'ultima seduta del Consiglio Comunale. Il Consigliere Camillo mi ha chiesto, voleva intervenire ad

inizio Consiglio. Prego, Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO):

Allora, mi dispiace un po' che si sia concluso così, con la solita... quando si va sul personale, non mi piace, benché, si possa essere d'accordo o meno su alcune cose. Volevo solo dire due cose, una cosa veloce. Non sappiamo ancora se questo sarà ancora l'ultimo Consiglio Comunale, però, è probabile. Quindi, volevo spendere qualche parola circa questi cinque anni intensi, impegnativi e costruttivi, almeno, per quanto mi riguarda. Ho imparato molto. Abbiamo raggiunto qualche obiettivo soddisfacente e abbiamo avuto qualche delusione, per alcuni programmi non realizzati. La cosa più difficile, è stata sollecitare la partecipazione pubblica dei cittadini nervianesi, per raccogliere idee nuove che, ci facessero sentire davvero parte del sistema politico del nostro paese. Forse, perché non abbiamo fatto abbastanza. A volte, le cose semplici e bene organizzate che, coinvolgono i cittadini nelle loro necessità collettive, o individuali, sono ciò che trasmettono sicurezza ed efficienza, e sono alla base di una buona Amministrazione. Ci sarà ancora molto da fare, la speranza sarà riposta nella prossima Amministrazione, con un augurio particolare che si adoperi, con impegno, ad uscire da questa situazione di emergenza sanitaria che ci ha accompagnato in questi ultimi due anni. E che sappia cogliere, sfruttare, tutte le opportunità che sia nell'Ambito sociale che amministrativo, la distinguano in coraggio e trasparenza. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Camillo. Prego, Consigliere Lattuada.

CONSIGLIERE LATTUADA LORENZO - (GENTE PER NERVIANO):

Brevemente. Io sono uno degli ultimi arrivati, vorrei ringraziarvi per questi sette mesi, anche se con qualche scontro, è sempre stata una bella esperienza costruttiva e interessante.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Lattuada. A me spiace che spesso e volentieri quest'aula si sia trasformata in un luogo poco istituzionale, dato gli interventi di, purtroppo, alcuni partecipanti a quest'Assemblea. Io ringrazio, invece, i Consiglieri Comunali che all'inizio di questa legislatura mi hanno votato e mi hanno promesso di fare quest'esperienza da Presidente del Consiglio Comunale. Non ho nulla di cui pentirmi. Soprattutto

voglio ringraziare tutti i dipendenti del Comune che ci hanno supportato in questo tempo e, soprattutto, un mio personale ringraziamento alla Barbara che, in questi cinque anni, grazie al suo lavoro, di meticolosa precisione, mi ha sempre supportato in qualsiasi cosa. Quindi, ormai i candidati, la maggior parte, sono usciti allo scoperto, quindi, buona campagna elettorale a tutti, sperando che sia in toni corretti e civili, perlomeno. Buenanotte a tutti.

TERMINE SEDUTA